SPUNTI DI DISCUSSIONE E PROPOSTE DI DELIBERA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO PER GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 2015 – ALLE ORE 15.30

Comunicazioni del Sindaco

Interrogazioni:

Interrogazione dei consiglieri comunali Catena C. e Pasquinelli in merito alla gara d'appalto per la gestione dell'igiene urbana nei comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Monte San Vito, Montemarciano e Siolo.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito a compensi amministratori di Astea Spa e sue partecipate.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito a furto alle casse Park.O.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito ad accantonamento somme per debiti fuori bilancio – Sentenza Corte di Appello di Perugia n.97/2014.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito a PRG e definizione controversia con Provincia di Ancona.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito a fitti attivi immobile " Mercato Coperto – Cinema Concerto".

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito a periodico comunale 5 Torri.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito a strada di bordo.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito a quota d'acqua gratuita.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito ad ex Corridoni-Campana.

Interrogazione del consigliere comunale Gallina Fiorini in merito ai compensi e ai curriculum di Amministratori e Dirigenti delle società partecipate dal Comune di Osimo.

Mozioni:

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Giacchetti, Bordoni, Antonelli, Palazzini ed Araco in merito ad utilizzo fondi regionali per risarcimento danni alluvione 2011 ed emergenza neve 2012.

Mozione dei consiglieri comunali Monticelli ed Andreoli in merito a ritiro del decreto cosiddetto "Sblocca Italia".

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Bordoni, Ginnetti, Palazzini, Giacchetti, Antonelli e Araco in merito a viabilità in Via Aldo Moro.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Giacchetti, Bordoni ed Antonelli in merito a criteri per assegnazione di incarichi di servizio alla Asso Azienda Speciale.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Giacchetti, Bordoni ed Antonelli in merito ad insediamento università telematica Pegaso.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Giacchetti, Bordoni ed Antonelli in merito a selezione del nuovo Dirigente del Dipartimento del Territorio del Comune di Osimo.

Mozione dei consiglieri comunali Mariani ed Araco in merito alla alienazione dell'immobile ex Cinema Concerto.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Giacchetti ed altri in ordine a promozione di attività a sostegno delle persone disoccupate e in cerca di lavoro.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Giacchetti ed altri in ordine a riattivazione dell'Agenzia del Lavoro, servizio del Comune di Osimo, a supporto di chi è senza lavoro.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Bordoni, Ginnetti ed altri in merito a prevenzione e sicurezza del territorio.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Bordoni, Ginnetti ed altri in merito a progetto AMA ed utilizzo ex Muzio Gallo.

Mozione dei consiglieri comunali Invernizzi, Campanari, Canapa e Belardinelli in ordine a regolamentazione della sosta sulle zone a pagamento per le autovetture a servizio delle persone disabili nel territorio del Comune di Osimo.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Bordoni, Ginnetti e Palazzini in merito ad istituzione di un regolamento che normi l'attendamento alle attività circensi che utilizzano qualsiasi specie animale nei propri spettacoli.

Interpellanze :

Interpellanza dei consiglieri comunali Latini, Bordoni e Palazzini sulla nuova compagine societaria del Gruppo Astea e strategie aziendali.

Proposte di delibera:

Esame ed approvazione Regolamento per il controllo delle società partecipate – Ai sensi dell'art.147-quater del D.Lgs. 267/2000.

Approvazione modifica del Regolamento Comunale sulla Tutela degli Animali d'Affezione.

Costituzione in favore del comune di Osimo di servitù gratuita di uso pubblico su area di proprietà della Parrocchia Santa Maria della Misericordia.

18 DIC 2014 № 38339

OGGETTO: Interrogazione urgente dei consiglieri Catena Carlo e Pasquinelli Fabio (L'Altra Osimo con la Sinistra) in merito alla gara d'appalto per la gestione dell'igiene urbana nei comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Monte San Vito, Montemarciano e Sirolo.

Considerato che

- si è svolta la gara d'appalto per la gestione del servizio di igiene urbana relativamente ai comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Monte San Vito, Montemarciano e Sirolo;
- l'Astea S.p.A. in associazione temporanea di imprese con la Idelservice Soc. Coop. ha partecipato alla suddetta gara d'appalto;
- la gestione del servizio di igiene urbana nei comuni di Filottrano e Sirolo era in precedenza affidata all'Astea S.p.A.;
- la gestione del servizio di igiene urbana nei Comuni di Camerano, Chiaravalle, Monte San Vito e Montemarciano era in precedenza affidata alla Idealservice Soc. Coop.;
- l'offerta tecnica di Astea S.p.A. ed Idealservice Soc. Coop. ha conseguito un punteggio di qualità superiore di 12 punti rispetto all'offerta tecnica della Rieco S.p.A.;
- la gestione del servizio di igiene urbana nei comuni coinvolti dalla suddetta gara è stato assegnato alla Rieco S.p.A. per un solo punto e mezzo rispetto al punteggio assegnato all'offerta globale di Astea S.p.A. e Idelaservice Soc. Coop., in ragione di un ribasso del 10% sull'offerta economica;
- il valore economico della gestione dei suddetti servizi ammonta a 32 milioni di euro.

I consiglieri Carlo Catena e Fabio Pasquinelli, appartenenti al gruppo consiliare L'Altra Osimo con la Sinistra, interrogano con urgenza l'Amministrazione comunale per essere informati:

- sulle motivazioni ed i criteri adottati per la scelta del partner Idealservice Soc. Coop.;
- sui criteri adottati per l'adozione dell'offerta economica mediante un ribasso del 3,77%;
- sulle eventuali contestazioni e conseguenti azioni che l'Amministrazione intende intraprendere in merito all'esito della suddetta gara;
- sulle scelte dell'Amministrazione in merito alla futura assegnazione del servizio di igiene urbana del Comune di Osimo, attualmente affidato ad Astea S.p.A. mediante assegnazione diretta;
- sulle scelte dell'Amministrazione per la partecipazione alle future gare per l'assegnazione dei servizi di pubblica utilità;
- sulle strategie che l'Amministrazione intende attuare al fine di tutelare gli interessi della società partecipata Astea S.p.A..

Osimo, lì 15 dicembre 2014

Carlo Catena

Fabio Pasquinelli

15 DIC. 2014

Consiglio Comunale di OSIMO (AN)
GRUPPO MISTO

Osimo, 19 dicembre 2014

- Al Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

del Comune di Osimo
LORO SEDI

20 DIC 2014 № 38743

OGGETTO: Interrogazione: compensi amministratori di ASTEA SPA e sue partecipate.

La sottoscritta Maria Grazia Mariani, capogruppo consiliare GRUPPO MISTO,

PREMESSO E CONSIDERATO CHE:

Il D.Lgs.vo 33/20136 impone alle Pubbliche amministrazioni la pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati relativi alle disposizioni generali, all'organizzazione, ai consulenti e collaboratori, al personale, ecc..(D.Lgs.vo 33/2013).

Sono sottoposti a tali obblighi di pubblicazione anche le aziende speciali, le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2014 si è discussa l' interpellanza avente oggetto: "società partecipate: obbligo di pubblicità e trasparenza, riduzione del numero dei componenti e contenimento dei compensi di ASTEA e sue partecipate".

Il Sindaco non ha reso noti i nominativi dei componenti negli organi di governo delle società partecipate da ASTEA SpA, né ha comunicato i loro compensi, né ha fornito il risultato di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari come richiesto al punto tre dell'interpellanza.

Il Sindaco ha riferito che sono diminuite le spese del 10% riferendosi ai consigli di amministrazione di ASTEA SpA e delle sue partecipate, seppure il numero dei componenti è rimasto invariato.

Agli atti risulta invece che il totale dei compensi base spettanti ai componenti del CDA ASTEA SPA nominati il 7.7.2014 (tot. Euro 79.021) superano di circa 4mila euro quelli spettanti ai componenti del CDA ASTEA SPA precedente, in carica nel 2013 (tot. Euro 74.880).

Non risultano invece pubblicati i compensi erogati ai componenti dei CDA delle altre società partecipate di ASTEA SPA

INTERROGA

Il Sindaco per conoscere per ogni singola società:

- ASTEA SpA
- ASTEA Energia Spa
- ASTEA Distribuzione energia srl
- ASTEA Distribuzione Gas srl
- ASTEA Servizi srl
- Nuova Energia srl
- Geosport srl
- ASP Srl
    1. I nominativi dei componenti nei rispettivi organi di governo con indicazione dei rappresentanti del Comune di Osimo
    2. Il trattamento economico complessivo annuale per ciascuno di essi
    3. Il risultato di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari

Maria Grazia Mariani

PROTOCOLLO INFORMATICO PERVENUTO IL 20 DIC 2014

Consiglio Comunale di OSIMO (AN)
GRUPPO MISTO

Osimo, 19 dicembre 2014

- Al Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

del Comune di Osimo
LORO SEDI

20 DIC 2014 № 38744

OGGETTO: Interrogazione: furto alle casse PARK.O.

La sottoscritta Maria Grazia Mariani, capogruppo consiliare GRUPPO MISTO,
appreso dalla stampa (CFR. rassegna stampa del 11.12.2014) il furto di circa 16.000 euro nei locali della biglietteria del Maxiparcheggio, a danno della PARK.O, occorso (così si legge) nella giornata di venerdì 5 dicembre 2014

INTERROGA IL SINDACO E CHIEDE

1. una relazione sui fatti per conoscere le dinamiche dell'accaduto.
2. di sapere se il Maxiparcheggio è dotato di un impianto di videosorveglianza riferendo sulla sua situazione operativa e gestionale e a quando risale la sua installazione, specificando se recentemente sono state fatte implementazioni o aggiornamento dell'impianto stesso e quanto è costato tale impianto e i suoi eventuali "aggiornamenti".
3. Di sapere:

- l'ammontare giornaliero degli incassi PARKO
- se PARKO dispone di una cassaforte
- come sono gestiti gli incassi giornalieri
- quante persone hanno maneggio di danaro
- come è disciplinato il regolamento di cassa
- con che cadenza i soldi incassati vengono versati sui conti PARKO
- con che cadenza i revisori dei conti controllano la cassa
- se la PARKO ha mai reso il conto degli incassi dei servizi pubblici resi per conto del Comune di Osimo (Scuolabus, parcheggi, parchimetri, ecc....).

Maria Grazia Mariani

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
20 DIC. 2014

Osimo, 29 dicembre 2014

✓ Al Presidente del Consiglio comunale
✓ Al Sindaco
✓ Al Segretario Generale
✓ Al Collegio dei Revisori dei conti

del Comune di OSIMO (AN)

LORO SEDI

OGGETTO: **Interrogazione.**
Accantonamento somme per debiti fuori bilancio sentenza Corte di Appello di Perugia n. 97/2014.

La sottoscritta MARIA GRAZIA MARIANI, consigliere comunale eletto nella lista Popolari per Osimo-UDC,

PREMESSO CHE risulta instaurato presso il Tribunale di Ancona – Sezione Lavoro, un processo iscritto al n. RG 435/2003 promosso da un ex-dipendente contro il Comune di Osimo;

PRESO ATTO CHE

- Con Sentenza n. 97/2014 la Corte di Appello di Perugia – Sezione Lavoro ha condannato il Comune di Osimo a risarcire il danno sofferto dall'ex dipendente e a versare in suo favore anche la contribuzione previdenziale ed assistenziale dovuta.
- Con Ordinanza del 11.6.2014 sempre la Corte di Appello di Perugia – Sezione Lavoro, ha sospeso la sentenza citata, in attesa dell'esito del processo instaurato presso il Tribunale di Ancona, di cui alle premesse.

CONSIDERATO CHE

- il pagamento delle somme dovute per sentenze esecutive deve necessariamente passare attraverso la procedura di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio (art. 194 del D.Lgs.vo 267/2000) che prevede l'adozione di apposita delibera del Consiglio comunale.
- La funzione di detta delibera è diretta ad accertare se il debito rientra in una delle tipologie individuate dal TUEELL (nel caso di specie art. 194 c.1 lett. a) e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte.
- Il debito ha un diverso peso sul bilancio a seconda che lo stesso trovi o meno copertura finanziaria di spesa assunta precedentemente alla sua insorgenza.
- La necessità di attivare la procedura consiliare di riconoscimento del debito non viene meno anche nel caso della preesistenza di una copertura finanziaria anche parziale.

VISTA

- la determina di impegno n. 02/000345 del 22.12.2014 con la quale viene accantonata la somma di euro 44.845,88 al capitolo 5562 – intervento 1010201 del BP 2014 a titolo cautelativo per fronteggiare le conseguenze economiche discendenti da tale pronuncia giurisdizionale a carico del Comune di Osimo.

RITENUTO CHE in ogni caso, spetta alla puntuale valutazione dell'ente in sede di programmazione (o rendicontazione), l'opportunità di effettuare un preventivo accantonamento al fine di evitare un forte impatto sugli equilibri di bilancio, avendo allo stesso tempo, particolare riguardo a non sovradimensionare l'entità dell'accantonamento al fine di non ridurre, in misura superiore al dovuto, l'entità delle risorse da destinare al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente,

Tanto premesso

INTERROGA

Il Sindaco con discussione in aula, per conoscere in maniera puntuale e dettagliata:

1. l'esatto importo della somma ad oggi accantonata a seguito della sentenza in oggetto, elencando dettagliatamente tutti gli atti di impegno di spesa a tale titolo.
2. Il valore complessivamente stimato dagli uffici comunali che il Comune di Osimo sarà tenuto a pagare in esecuzione della sentenza de quo.
3. Le somme sin'ora pagate a vario titolo all'ex dipendente in conseguenza del contenzioso in atto con dettagliato elenco degli "atti di spesa".
4. i motivi per cui né in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, né di salvaguardia degli equilibri di bilancio, né in altra occasione, il Consiglio comunale ha valutato alcuna opportunità di accantonare somme per inevitabili debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza richiamata, né ha quantificato l'importo da accantonare.
5. L'incidenza degli accantonamenti a carico del Bilancio comunale all'intervento 01 "spese per il personale" sui vincoli della spesa per il personale e quindi sulla capacità assunzionale del Comune di Osimo

Maria Grazia Mariani
Consigliere comunale
Popolari per Osimo

Consiglio Comunale di OSIMO (AN)
GRUPPO MISTO

Osimo, 11 gennaio 2015

- Al Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

del Comune di Osimo
LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione: PRG E DEFINIZIONE CONTROVERSIA CON PROVINCIA DI ANCONA.

La sottoscritta Maria Grazia Mariani, capogruppo consiliare GRUPPO MISTO,

Tenuto conto che questa amministrazione, appena insediata lo scorso mese di giugno 2014 aveva incontrato il Commissario straordinario della Provincia di Ancona per definire il contenzioso in merito al PRG;

Preso atto che lo scorso mese di ottobre 2014 si è insediato il nuovo consiglio provinciale di Ancona con l'elezione anche del sindaco Pugnaloni tra i consiglieri di maggioranza,

Considerato che non è più possibile rinviare una risoluzione della questione PRG in quanto alcune aree edificabili, nonostante con il nuovo PRG la loro edificabilità sia congelata per effetto del contenzioso, sono comunque soggette al pagamento dell'IMU.

Preso atto che tali introiti non sono comunque utilizzabili in quanto l'amministrazione ha deciso, a titolo prudenziale, di accantonarli per eventuali rimborsi una volta definita la controversia.

Atteso altresì che molti cittadini, proprietari di tali aree, sempre più vessati dalla pressione fiscale, nell'attuale momento di crisi economica, non riescono più a sostenere il pagamento di una imposta ritenuta tra l'altro "ingiusta" ed iniqua".

Considerato altresì che per effetto della crisi edificatoria, il valore delle aree edificabili è sensibilmente diminuita.

INTERROGA IL SINDACO E CHIEDE

1. Come intende definire il contenzioso tra il Comune di Osimo e la Provincia in merito al PRG e con quali tempi.
2. Di comunicare l'importo delle somme accantonate dal Comune di Osimo e destinate all'eventuale rimborso IMU aree edificabili una volta definita la causa al TAR.
3. Se intende rivedere i valori delle aree edificabili al fine del calcolo IMU.

Maria Grazia Mariani

Consiglio Comunale di OSIMO (AN)
GRUPPO MISTO

21 GEN. 2015 N° 0171

Osimo, 17 gennaio 2015

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
17 GEN. 2015

- Al Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

del Comune di Osimo
LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione: FITTI ATTIVI IMMOBILE "MERCATO COPERTO-CINEMA CONCERTO"

La sottoscritta Maria Grazia Mariani, capogruppo consiliare GRUPPO MISTO,

Preso atto che gli immobili comunali al Centro Storico sede del Mercato Coperto ed ex Cinema Concerto, ospitano al suo interno alcune attività commerciali e/o culturali

INTERROGA IL SINDACO E CHIEDE

L'elenco dei locali concessi in affitto con indicazione del canone annuale previsto da contratto.

Maria Grazia Mariani

Consiglio Comunale di OSIMO (AN)
GRUPPO MISTO

21 GEN 2015 N° 01713

Osimo, 17 gennaio 2015

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
17 GEN. 2015

- Al Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

del Comune di Osimo
LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione: PERIODICO COMUNALE 5 TORRI

La sottoscritta Maria Grazia Mariani, capogruppo consiliare GRUPPO MISTO,

Vista la delibera di Giunta comunale n. 262 del 20.11.2014 avente ad oggetto "Affidamento servizio alla ASSO – Azienda speciale Servizi Osimo per pubblicazione periodico comunale "5Torri" – Atto di indirizzo politico-amministrativo" .

Preso atto che le spese per la realizzazione e distribuzione del periodico comunale "5 Torri" è finanziata con le entrate derivanti da contratti di sponsorizzazione (vendita spazi pubblicitari".

Visto l'art. 43 della Legge 449/1997 che prevede, al comma 1, la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile.

Visto l'art. 119 del D.Lgs.vo 267/2000 che prevede la possibilità "...al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati" di stipulare "contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi".

INTERROGA IL SINDACO E CHIEDE

A - Con riferimento al periodo indicato nella delibera richiamata (dicembre 2014-dicembre 2015: n. 7 edizioni):

1. Di relazionare in merito ai costi del suddetto periodico comunale comunicando in particolare.
   - il costo per singola edizione , distinguendo i costi per l'impaginazione grafica, la stampa e la distribuzione, indicando le ditte fornitrici dei servizi anzidetti.
   - Il compenso annuale riconosciuto al direttore.
2. Di relazionare in merito ai contratti di sponsorizzazione (vendita spazi pubblicitari), comunicando in particolare
   - Gli estremi e gli elementi della procedura ad evidenza pubblica con la quale sono stati individuati i soggetti privati in grado di mettere a disposizione risorse per la realizzazione del periodico
   - L'elenco degli sponsors con indicazione, per ognuno di essi, della ragione sociale e importo della sponsorizzazione e le modalità e tempi di pagamento, indicando altresì l'importo della sponsorizzazione per ogni singola edizione.
   - Gli elementi essenziali del contratto con cui è stato formalizzato il rapporto di sponsorizzazione.

B - Con riferimento all'anno 2013

3. Di comunicare:
   - il costo per singola edizione , distinguendo i costi per l'impaginazione grafica, la stampa e la distribuzione, indicando le ditte fornitrici dei servizi anzidetti.
   - Il compenso annuale riconosciuto al direttore.

4. Di relazionare in merito ai contratti di sponsorizzazione (vendita spazi pubblicitari), comunicando in particolare
   - Gli estremi e gli elementi della procedura ad evidenza pubblica con la quale sono stati individuati i soggetti privati in grado di mettere a disposizione risorse per la realizzazione del periodico
   - L'elenco degli sponsors con indicazione, per ognuno di essi, della ragione sociale e importo della sponsorizzazione e le modalità e tempi di pagamento, indicando altresì l'importo della sponsorizzazione per ogni singola edizione
   - Gli elementi essenziali del contratto con cui è stato formalizzato il rapporto di sponsorizzazione.

Maria Grazia Mariani

Consiglio Comunale di OSIMO (AN)
GRUPPO MISTO

21 GEN 2015 Nº 01714

Osimo, 15 gennaio 2015

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
17 GEN. 2015

- Al Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

del Comune di Osimo
LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione: STRADA DI BORDO.

La sottoscritta Maria Grazia Mariani, capogruppo consiliare GRUPPO MISTO,

Richiamate le Linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2014/2019 approvate dal Consiglio comunale il 17.7.2014,

Considerato in particolare che il punto 2 "OSIMO CON PIU' INFRASTRUTTURE" era prevista la priorità assoluta di "liberare Osimo dal traffico pesante attraverso la realizzazione di un nuovo progetto, realizzabile in tempi ragionevoli di una nuova variante Ancona-Macerata"

Preso atto delle dichiarazioni apparse sui media locali in merito alla Strada di Bordo

INTERROGA IL SINDACO E CHIEDE

1. Di esporre il nuovo progetto della Strada di Bordo, anche attraverso la rappresentazione grafica del nuovo tracciato.

2. Di comunicare il costo complessivo dell'opera, le forme di finanziamento nonché i tempi di realizzazione.

3. Di rappresentare le sorti del vecchio progetto legato al PRG.

Maria Grazia Mariani

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL

17 GEN. 2015

21 GEN 2015 Nº 01718

Osimo, 15 gennaio 2015

- Al Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

del Comune di Osimo
LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione: QUOTA D'ACQUA GRATUITA.

La sottoscritta Maria Grazia Mariani, consigliere comunale eletta nella lista POPOLARI PER OSIMO - UDC,

Richiamate le Linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2014/2019 approvate dal Consiglio comunale il 17.7.2014,

Considerato in particolare che il punto 5 "OSIMO CHE FUNZIONA" prevede "una quota d'acqua bene-comune gratuita pro-capite annua" intesa a soddisfare i bisogni indispensabili dei cittadini osimani oltre che, seppure indirettamente, a incentivare la riduzione di sprechi con conseguente tutela dell'ambiente.

Atteso che tale punto è ritenuto "elemento imprescindibile della nuova amministrazione Pugnaloni".

Preso atto che allo stato, nessuna gratuità è prevista nella fornitura idrica per i cittadini osimani,

INTERROGA IL SINDACO E CHIEDE

di relazionare i tempi e le modalità di realizzazione del progetto "Quota d'acqua gratuita".

Maria Grazia Mariani

Consiglio Comunale di OSIMO (AN)
GRUPPO MISTO

21 GEN 2015 Nº 01720

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
17 GEN. 2015

Osimo, 15 gennaio 2015

- Al Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

del Comune di Osimo
LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione: ex Corridoni-Campana.

La sottoscritta Maria Grazia Mariani, capogruppo consiliare GRUPPO MISTO,

Richiamate le Linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2014/2019 approvate dal Consiglio comunale il 17.7.2014,

Considerato in particolare che il punto 2 "OSIMO CON PIU' INFRASTRUTTURE" è previsto l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile ex sede dell'Istituto Corridoni-Campana, ora di proprietà della Provincia di Ancona... "che diverrà sede di una nuova scuola di indirizzo superiore con sale adibite a biblioteca, mediateca, caffè letterari, sala web e sala conferenze..."

Preso atto che allo stato, nel Bilancio Pluriennale non risultano previste le fonti di finanziamento necessarie per l'intervento programmato,

INTERROGA IL SINDACO E CHIEDE

1. di relazionare in merito ai tempi di acquisto dell'immobile conosciuto come ex-Corridoni, oltre a comunicare il presunto onere economico e la fonte di finanziamento.

2. di comunicare i successivi tempi di ristrutturazione per destinare l'immobile a scuola di indirizzo superiore con sale adibite a biblioteca mediateca, caffè letterali, sala web, ecc..., oltre a comunicare il presunto onere economico e la fonte di finanziamento.

3. Di comunicare come intende procedere alla gestione dell'immobile, una volta acquisito al patrimonio comunale e quindi ristrutturato. O meglio precisare se con la realizzazione di sale adibite a biblioteca, si intende trasferire l'attuale biblioteca comunale in tali locali.

Maria Grazia Mariani

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
30 GEN 2015 Nº 02737

Alla c.a. Presidente del Consiglio Comunale Comune di Osimo

Sindaco Comune di Osimo

Segretario Generale

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta orale in Consiglio Comunale in merito ai compensi e ai curriculum di Amministratori e Dirigenti delle società partecipate dal Comune di Osimo.

I sottoscritti consiglieri Comunali del Partito Democratico,

PREMESSO

che la gestione delle società direttamente o indirettamente partecipate dagli enti locali è sempre più oggetto di attenzione da parte del legislatore, nell'intento di contenere la spesa pubblica e contrastare i fenomeni di elusione fiscale,

CONSIDERATO

che i' d.lgs 33/2013 (in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) prevede all'art. 22 l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;

VISTO

che il comma 1 del medesimo art. 22 del d.lgs 33/2013 prevede che per ciascuno degli enti sopracitati siano pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari; e che vanno pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo, nonché i nominativi dei titolari di incarichi dirigenziali, di contratti di consulenza e di collaborazione, con il loro curriculum vitae e relativo trattamento economico corrispondente, secondo quanto disposto dall'art. 15 dello stesso d.lgs 33/2013,

VISTO

che Astea S.p.A. è una società a partecipazione pubblica di cui il Comune di Osimo è socio di maggioranza con il 39,5905% delle azioni e che la stessa Astea S.p.A detiene a sua volta partecipazioni in altre società tra cui:

- Astea Servizi srl – 100%
- Geosport srl – 100%

e che pertanto tali società sono indirettamente controllate dal Comune di Osimo,

INTERROGA

il Sindaco per conoscere attraverso risposta orale:

1) con riferimento alla società Astea S.p.A. le seguenti informazioni:

UFFICIO INFORMATICO
PERVENUTO IL
29 GEN. 2015

a) se risponde al vero la notizia uscita sulla stampa secondo cui per un solo dirigente Astea nominato direttore generale si è sostenuto un costo aziendale per circa 800.000 euro in tre anni, a quale triennio facciamo riferimento, se è stato selezionato attraverso un concorso e secondo quali criteri, se è vero che risultava essere solo diplomato mentre il requisito fondamentale per figure apicali è la laurea, se i costi aziendali e gli emolumenti di questa figura sono stati ritenuti congrui dal collegio sindacale e con quali motivazioni ;

b) se risponde al vero che negli 800.000 euro è compreso anche un ingente incentivo al pensionamento del direttore generale, a quanto ammonta e perché poi mentre lo si premia per andare in pensione allo stesso tempo lo si incarica per i due anni successivi con un contratto di consulenza pari ad un costo aziendale di circa 100.000 euro annui, qual è stato anche in questo caso il giudizio sulla congruità dell'incarico e del suo costo da parte del CDA e del collegio sindacale?

c) se ad oggi in azienda esiste un direttore generale, come è stato scelto e qual è il suo costo aziendale, se poi è proprio necessario prevedere questa figura vista che il ruolo è già svolto dall'amministratore delegato con un costo nettamente inferiore, quindi quali sono stati le motivazioni aziendali che nel passato hanno determinato questa scelta?

2) con riferimento alla società Geosport srl le seguenti informazioni:

a) i nominativi dei dirigenti in carica dal momento della sua costituzione fino ad oggi e tutti i trattamenti economici complessivamente riconosciuti;

b) qual è l'oggetto sociale dell'azienda e come è stato effettivamente svolto;

c) dato che il risultato di bilancio in tutti gli esercizi finanziari dal 2004 al 2013 è stato sempre negativo, come mai la società non è stata posta in liquidazione e quali sono state (se ci sono state) le osservazioni in merito fatte sia dai revisori dei conti sia dal cda del gruppo Astea spa in fase di bilancio consolidato dove si valutano i risultati delle società collegate, se sono stati valutati i rischi connessi alle norme previste per le società "non operative" o anche dette di "comodo" coinvolgendo l'agenzia delle entrate, e nel caso quali potrebbero essere le conseguenze se l'azienda dovesse rientrare in tale definizione;

3) con riferimento alla società Astea Servizi srl (precedentemente denominata Geos Maver srl) le seguenti informazioni:

a) i nominativi dei dirigenti in carica dal momento della sua costituzione fino ad oggi, se sono stati selezionati tramite concorso, quali sono stati i loro trattamenti economici complessivamente riconosciuti, se tali emolumenti sono stati ritenuti congrui dal collegio sindacale e con quali motivazioni.

Osimo lì, 28 gennaio 2014

DIEGO GALLINA FIORINI

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
12 SET 2014 N°28100

PRESIDENTE C.C.

Mozione

Visti i fondi giunti dalla Regione Marche al Comune di Osimo quale ristoro dei danni subiti nell'alluvione 2011 e per i fondi impegnati nell'emergenza neve 2012 dall'amministrazione Simoncini costituiscono un "tesoretto" da non investire nella riparazione dei sampietrini del centro storico (Corriere Adriatico del 4/9/2014) o per rifare degli asfalti ma per tre opere importanti che attendevano quei fondi per poter essere realizzate;

Considerato che a seguito degli eventi atmosferici 2011 e 2012, sono da realizzare:

1) Opere di contenimento della scarpata sottostante la chiesa di Santo Stefano a monte del condominio di via Santo Stefano (progetto preliminare predisposto dall'ufficio tecnico comunale);

2) Rifacimento del ponte di via Spontini (progetto preliminare predisposto dall'ufficio tecnico comunale);

3) Rifacimento condotta del fosso di via San Sabino (studio di fattibilità predisposto da Astea S.p.A.);

4) Rifacimento opere di contenimento per via Sbrozzola.

Rilevato che i cittadini di Santo Stefano, della periferia Sud, di Campocavallo attendono dal 2011, e coloro che transitano per lavoro su via Sbrozzola attendono dal maggio scorso.

Tutto ciò premesso il c.c. impegna la giunta comunale a deliberare il finanziamento dei sopracitati interventi:

1) Opere di contenimento della scarpata sottostante la chiesa di Santo Stefano a monte del condominio di via Santo Stefano (progetto preliminare predisposto dall'ufficio tecnico comunale);

2) Rifacimento del ponte di via Spontini (progetto preliminare predisposto dall'ufficio tecnico comunale);

3) Rifacimento condotta del fosso di via San Sabino (studio di fattibilità predisposto da Astea S.p.A.);

4) Rifacimento opere di contenimento per via Sbrozzola.

Osimo, 11 settembre 2014

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
12 SET 2014

ANDREONI

PROTOCOLLO INFORMATICO PERVENUTO IL
-4 OTT. 2014

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
-4 OTT. 2014 N°30607

All'Ill.mo Sig. Sindaco della Città di Osimo

All'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Osimo

e p.c. Ai Capi - gruppo Consiliari del Comune di Osimo

Mozione – ex art. 46 del Regolamento Comunale –

Oggetto: Ritiro del decreto cosiddetto "Sblocca Italia".

I sottoscritti David Monticelli e Sara Andreoli, Consiglieri Comunali - Gruppo "MoVimento 5 Stelle" Osimo, presentano la seguente mozione:

PREMESSO CHE

VISTO Il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia" recante "Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive";

VISTO Art. 7 (Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione)

VISTO Art. 17 (Semplificazioni ed altre misure in materia edilizia).
VISTO Art. 21 (Misure per l'incentivazione degli investimenti in abitazioni in locazione).
VISTO Art . 25 (Misure urgenti di semplificazione amministrativa e di accelerazione delle procedure in materia di patrimonio culturale).
VISTO Art. 26 (Misure urgenti per la valorizzazione degli immobili demaniali inutilizzati).
VISTO Art. 33 (Bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale - comprensorio Bagnoli - Coroglio)

VISTO Art. 35 (Misure urgenti per l'individuazione e la realizzazione di impianti di recupero di energia, dai rifiuti urbani e speciali, costituenti infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale)

VISTO Art. 36 Misure a favore degli interventi di sviluppo delle regioni per la ricerca di idrocarburi)
VISTO Art. 38 Misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali)

CONSIDERATO CHE:

Dall'analisi dell'Art.7 sembrerebbe che

- Il principio di unicità verrà sostituito dal principio di unitarietà imponendo il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (Favorendo grandi multi utility).
- In questo articolato vengono previsti sub affidamenti della gestione del servizio una volta non previsti e viene soppresso il comma dell'articolo 151 del Dlgs 152/2006, che imponeva al gestore del servizio idrico integrato di dover chiedere parere all'Autorità d'ambito (composta degli Enti Locali), prima di poter acquisire la gestione di altri servizi pubblici locali.
- Verrà inserita la modifica dell'articolo 153 del Dlgs 152/2006 che prevede « Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. » Tale norma è destinata a bloccare i processi di ripubblicizzazione in atto.

Dall'analisi dell'articolo 17 sembrerebbe che:

- interviene sulle volumetrie, che vengono considerate complessivamente e non per unità immobiliare, si consentono manutenzioni straordinarie molto disinvolte, con frazionamento e accorpamento delle unità immobiliari, prescindendo dal carico urbanistico.
- Vengono aggiunte due norme, una sul mutamento d'uso urbanisticamente rilevante (art. 23–ter) e una sul permesso di costruire convenzionato (art. 28–bis) che appare l'ennesimo regalo ai costruttori che se soddisfano un non meglio definito interesse pubblico riceve dal Comune con una modalità semplificata, un permesso di costruire convenzionato appunto. In un Paese come il nostro il termine semplificazione sembra celare quello di " regalia".

Dall'analisi dell'articolo 21 sembrerebbe che:

- Prevedere misure per una deduzione dal reddito complessivo pari al 20 per cento del prezzo di acquisto dell'immobile risultante dall'atto di compravendita nel limite massimo complessivo di spesa di 300.000 euro, per chi abbia effettuato l'acquisto dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale, di nuova costruzione od oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia. Tale deduzione viene tra le altre cose vincolata alla locazione per almeno otto anni. Inoltre la deduzione spetta anche per l'acquisto o realizzazione di ulteriori unità immobiliari da destinare alla locazione. Insomma si incentiva la speculazione immobiliare, si incentiva l'acquisto, laddove c'è un paese in crisi, tentando di far perlomeno emergere gli affitti in nero vincolando la deduzione ai contratti di locazione.

Dall'analisi dell'articolo 25 sembrerebbe che:

- In alcuni casi viene esclusa la necessità dell'autorizzazione paesaggistica e viene introdotto il meccanismo del silenzio-assenso sui pareri paesaggistici, trascorsi infruttuosamente i 60 giorni stabiliti dalla norma.

- Il comma 1 modifica due aspetti della disciplina della conferenza di servizi (artt. 14 ss., L. n.241/1990): fissa la decorrenza dei termini di validità degli atti di assenso acquisiti all'interno della conferenza, a far data dall'adozione del provvedimento finale;
- Il comma 2 prevede l'introduzione, nel regolamento di delegificazione volto a modificare la disciplina sull'autorizzazione paesaggistica riguardante interventi di lieve entità, delle tipologie di interventi per i quali l'autorizzazione paesaggistica non è richiesta;
- Il comma 3 interviene sul procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, sopprimendo le disposizioni (c. 9 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004).

Dall'analisi dell'articolo 26 sembrerebbe che:

- Gli enti locali debbano provvedere al massimo della semplificazione di tutti gli atti relativi ai cambi di destinazione d'uso e della variante urbanistica e accelerare il censimento degli immobili della Difesa. Il ricatto è contenuto nell'ultimo comma in cui si afferma che agli enti territoriali (sempre a rischio default) che hanno contribuito alla conclusione del procedimento è attribuita una quota parte dei proventi di tale "valorizzazione", che si potrebbe meglio definire "svendita", del patrimonio pubblico. Tale norma serve esclusivamente a fare cassa e non pone assolutamente dei paletti su quale debba essere invece la destinazione d'uso di tale patrimonio.

Dall'analisi dell'articolo 33 sembrerebbe che:

- Escluderebbe i comuni nelle attività di pianificazione e realizzazione del risanamento ambientale e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato, affidando ad un Commissario Governativo la progettazione delle opere e la possibile variazione di destinazione urbanistica delle aree e ad un General Contractor l'esecuzione delle opere (vedi il consorzio "venezia nuova" per il Mose)

Dall'analisi dell'articolo 35 sembrerebbe che:

- Il Governo sceglierà i siti per la realizzazione di nuovi inceneritori, specificando che tutti diventeranno di interesse strategico nazionale. Questa manovra favorirà gli inceneritori a scapito degli impianti di riciclo ed utilizzo andando contro la direttiva Europea del 2008 in materia di trattamento rifiuti.
- Le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale avranno tempi dimezzati (30 gg. invece degli attuali 60 gg)

Dall'analisi dell'articolo 36 sembrerebbe che:

- I proventi delle royalties potranno essere usate sforando il patto di stabilità solo per i primi 4 anni ed esclusivamente per l'aliquota derivante da eventuali maggiori produzioni

Dall'analisi dell'articolo 38 sembrerebbe che:

- Tutte le attività connesse allo sfruttamento dei giacimenti nazionali di idrocarburi, con trivelle, e infrastrutture, diventano di interesse strategico nazionale.
- Il titolo concessorio sarà unico, mentre ora è suddiviso in tre fasi: permesso di ricerca, prospezione ed estrazione

- Tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno tolte alle regioni e accentrate allo Stato,
- si prevede la possibilità di autorizzare con pochissimi studi a supporto attività di estrazione "sperimentali" in mare nelle aree a confine con altri paesi, per 5 anni rinnovabili per altri 5

RITENUTO CHE:

Il quadro che emergerebbe sarebbe quello di un provvedimento basato più sul marketing che sulla sostanza. Una buona metà delle norme appaiono incompatibili con lo strumento del decreto-legge, perché, essendo di carattere ordinamentale – se non addirittura di indirizzo – sono prive dei requisiti di urgenza che il nostro ordinamento impone agli atti emanati ai sensi dell'articolo 77 della Carta Costituzionale e andrebbero semplicemente stralciate dal testo. Inoltre vi sono molte disposizioni che si sovrappongono abbastanza inutilmente al già confuso quadro normativo, prevedendo misure ed azioni che non hanno alcun bisogno di una specifica disposizione di legge.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO E RITENUTO
SI IMPEGNA IL SINDACO DI OSIMO E LA GIUNTA COMUNALE

A farsi portavoce presso gli organi Istituzionali competenti affinché tale Decreto venga ritirato.

I consiglieri comunali
del Movimento 5 Stelle di Osimo
David Monticelli
Sara Andreoli

David Monticelli
Sara Andreoli

Si richiede l'iscrizione della presente mozione all'O.d.g. del prossimo Consiglio Comunale.

Osimo, 4 ottobre 2014

I consiglieri comunali
del Movimento 5 Stelle di Osimo
David Monticelli
Sara Andreoli

David Monticelli
Sara Andreoli

COMUNE DI OSIMO
ARRIVO
17 OTT 2014 Nº 32164

Mozione

Vista la scelta del'Amministrazione Comunale di modificare a senso unico la circolazione di via A. Moro;

Preso atto della petizione di oltre 100 cittadini della zona che chiedono che la circolazione in via Moro rimanga a doppio senso;

Considerato che non è stato ancora approvato il nuovo piano del traffico del Comune di Osimo;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale a mantenere il doppio senso di circolazione in via A. Moro.

Osimo 16.+.014

(DINO LATINI)

(MONICA BORDONI)

(ACHILLE GINNETTI)

(PALATINI GRAZIANO)

(GIACCHETTI GILBERTA)

(ANTONELLI SANDRO)

(ARACO MARIO)

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
17 OTT. 2014

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
11 NOV. 2014

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
13 NOV. 2014 35079

ANDREONI

Osimo, 6 novembre 2014

Mozione

Vista l'attuale situazione che si è determinata alla Asso Azienda Speciale a seguito della selezione assegnazione incarichi di lavoro tramite voucher dal luglio 2014;

Considerato che è opportuno indicare un indirizzo unitario e che l'Azienda dovrà attenersi, per non creare disparità di trattamento tra i lavoratori che svolgono la stessa attività di servizio;

Tutto ciò premesso, si impegna l'A.C. a stabilire criteri uniformi per l'assegnazione di incarichi di servizio alla Asso Azienda Speciale affinché il trattamento economico sia uguale per tutti i lavoratori operanti nello stesso servizio, con espresso invito a superare il limite Isee e fissando un tetto economico minimo per i concorrenti più alto dell'Isee stesso.

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
11 NOV. 2014

Osimo, 6.11.014

Mozione

Vista la possibilità di insediare in Osimo la sede marchigiana dell'università telematica Pegaso;

Vista la positiva esperienza del consorzio per l'alta formazione in diritto amministrativo che dal 2003 ha sede presso l'istituto Campana,

Ritenuto che lo stesso istituto Campana potrebbe utilizzare alcuni suoi locali per la sede dell'Università telematica in Osimo;

Rilevato che la spesa di intervento da parte del Comune di Osimo è quantificato in massimo euro 20.000,00 annui per il contributo da destinare all'istituto Campana per l'utilizzo dei locali;

Considerato che le ricadute in termini scientifici, culturali e sociali sono evidenti e note divenendo Osimo di nuovo sede universitaria in cui si dovranno tenere le sessioni di esami dell'università telematica Pegaso;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri impegnano il Sindaco e/o i compoennti della Giunta Comunale affinchè prendano contatti sia con il rettore dell'Università Pegaso sia con i rappresentanti dell'istituto Campana, al fine di addivenire alla individuazione della sede marchigiana della predetta università, nonché di stabilire che il Comune eventualmente occorrendo intervenga a sostegno dell'iniziativa con un contributo di euro 20.000,00 annui.

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
13 NOV. 2014 35086

ANDREONI

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
11 NOV. 2014

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
35092

ANDREONI

Osimo, 8 novembre 2014

Mozione

Viste le dimissioni del dirigente del dipartimento del territorio del Comune di Osimo, con decorrenza dal 1° dicembre 2014;

Preso atto che la selezione per la scelta del predetto dirigente è avvenuta nei di agosto e settembre 2014;

Viste le norme di legge in merito;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri invitano il Sindaco e la Giunta Comunale a procedere alla eventuale scelta del nuovo dirigente del dipartimento del territorio del Comune di Osimo scegliendo fra quelli che hanno partecipato alla sopra indicata selezione, ed in particolare con valutazione di quelli (due) che svolgono già servizio presso il Comune di Osimo.

I consiglieri comunali Gruppo Liste Civiche

-5 DIC 2014 Nº 37272

Osimo, 4 dicembre 2014

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
LORO SEDI

OGGETTO: **MOZIONE**– NO alla alienazione dell'immobile ex Cinema Concerto

I sottoscritti consiglieri comunali,

PREMESSO CHE il Cinema Concerto ad Osimo

- è stato un punto importante di ritrovo della Città
- è l'unica sala cinematografica presente al Centro storico

CONSIDERATO CHE la presenza di una sala cinematografica e tutta l'attività che ne consegue

- è una componente importante per l'offerta culturale
- è elemento importante per rivitalizzare il Centro storico

PRESO ATTO CHE

- l'Amministrazione Comunale ha deciso di vendere i locali dell'ex Cinema, al prezzo di euro 1.110.000.000 (stima dell'ufficio tecnico in data 21.7.2014), con il vincolo che l'acquirente "dovrà ricavarne un locale idoneamente adibito ad auditorium polivalente" e "ne garantisca l'utilizzo pubblico"
- l'Amministrazione comunale ha chiesto una nuova stima all'Agenzia delle Entrate per verificare la congruità della stima proposta dall'ufficio tecnico comunale.
- il vincolo disposto dal consiglio comunale con precedente atto n. 49 del 31.7.2014 appare impossibile da perseguire,
- l'immobile è stato dichiarato di interesse culturale (cfr Provvedimento D.R. Beni culturali e Paesaggistici delle Marche n. 272 del 27.11.2013)
- allo stato attuale il bando per l'alienazione non è stato ancora pubblicato

VISTA la direttiva del 26.8.2014 Ministrero dei Beni e delle Attività Culturali volta alla tutela della destinazione d'uso di tutte quelle sale che "rivestono significativi riferimenti con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura del nostro Paese e quelle esistenti almeno dal 1.1.1980".

RICHIAMATA la legge "Art-Bonus" (Decreto legge n. 83/2014 convertito con modificazioni nella legge n. 106 del 29.7.2014) che introduce, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
- 5 DIC. 2014

CONSIDERATO CHE

- investire in cultura significa investire nella crescita economico-sociale della Città
- un contributo molto importante è costituito dalle erogazioni liberali effettuate da imprese, persone fisiche ed enti non commerciali che decidono di destinare una parte delle proprie risorse all'altre
- per le donazioni devolute al restauro di beni culturali pubblici è consentita la deducibilità del 65%.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

si impegna e impegna IL SINDACO

1. a stralciare dal piano delle alienazione l'immobile ex Cinema Concerto
2. a ristrutturare l'immobile con il vincolo di destinazione d'uso a sala cinematografica ed attività culturali e ricreative connesse, di uso pubblico
3. di sensibilizzare la cittadinanza a contribuire alla ristrutturazione dell'immobile attraverso erogazioni liberali.

Maria Grazia MARIANI

Mario ARACO

- 9 DIC 2014 Nº 37493

Osimo, 8/12/2014

Al Sindaco del Comune di Osimo

Al Presidente del Consiglio Comunale di Osimo

MOZIONE: PROMOZIONE DI ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE PERSONE DISOCCUPATE E IN CERCA DI LAVORO

PREMESSO CHE

I dati ISTAT di Ottobre 2014 mostrano in Italia un tasso di disoccupazione in crescendo pari al 13,2%,

e nelle Marche l'emergenza lavoro è ancora forte con 70.000 marchigiani in cerca di lavoro e un tasso di disoccupazione al 9,8%.

CONDIDERATO CHE

la crisi economica ed occupazionale che perdura da numerosi anni ha interessato e interessa un costante e crescente numero di famiglie anche nel nostro Comune di Osimo, alcune al limite della povertà, avendo nella propria famiglia persone disoccupate, cassaintegrate, in mobilità, studenti o giovani senza lavoro

VISTO CHE

tale situazione di difficoltà economica ha generato un aumento costante e progressivo di microcriminalità con continui furti in appartamenti, esercizi commerciali, banche rendendo il territorio a rischio e insicuro

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere e mettere in campo tutte le attività al fine di agevolare le famiglie in difficoltà a causa della perdita o mancanza di lavoro ed in particolare :

UFFICIO INFORMATICO
PROTOCOLLO
- 3 DIC 2014

- supportare proposte o iniziative atte a creare lavoro favorendo la nascita di associazioni con finalità sociali o cooperative;

- modificare le modalità con cui vengono assegnati gli alloggi popolari e far crescere il social housing, coinvolgendo gli imprenditori locali per sviluppare insieme al Comune nuove modalità di compartecipazione per gli affitti di case non vendute;

- mettere in campo con la Società Astea nuove modalità di frazionamento delle bollette –acqua, gas, energia elettrica, rifiuti urbani- che tengano conto della reale capacità reddituale delle famiglie e non solo dell' ISEE e valutare nuove norme per ridurre l'erogazione di energia elettrica che consenta una erogazione minima e indispensabile alle necessità giornaliere, senza interrompere l'erogazione stessa;

- attuare modalità nuove che permettano di conoscere le condizioni economiche delle famiglie in difficoltà in tempo reale e non in rapporto agli indicatori ISEE che fanno riferimento all'ultima dichiarazione dei redditi.

DINO LATINI Dino Latini

GILBERTA GIACCHETTI

Osimo, 8/12/2014

-9 DIC 2014 № 37496

Al Sindaco del Comune di Osimo

Al Presidente del Consiglio Comunale di Osimo

MOZIONE: riattivazione dell'Agenzia del Lavoro, servizio del Comune di Osimo, a supporto di chi è senza lavoro

PREMESSO CHE

Il Comune di Osimo aveva già istituito tre anni fa un ufficio denominato AGENZIA DEL LAVORO, finalizzato a raccogliere tutte le richieste di lavoro dai soggetti che per motivi vari erano disoccupati

che tale ufficio aveva raccolto le necessità e i curricula di più di 500 persone osimane

che l'ufficio stesso quotidianamente era in contatto con le aziende del territorio al fine di conoscere in tempo reale le possibilità lavorative nel nostro territorio

tenuto conto che tale attività ha permesso di re-inserire in modo temporaneo o definitivo nel mondo del lavoro circa 100 persone

VISTO CHE

l'attuale crisi economica ed occupazionale che perdura da numerosi anni e che ha interessato e interessa un costante e crescente numero di famiglie osimane, alcune al limite della povertà, avendo nella propria famiglia persone disoccupate, cassaintegrate, in mobilità, studenti o giovani senza lavoro

CONSIDERATO CHE

Anche la Regione Marche promuove attività di re-inserimento lavorativo nel territorio attraverso misure varie (il cui accesso richiede la compilazione di apposite domande) quali:

- Interventi a supporto del re-inserimento di disoccupati over 45 attraverso l'attivazione di tirocini formativi (280 borse in tutto il territorio regionale) Con il Decreto n. 243/SIM del 13/06/2014 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Interventi a supporto del re-inserimento di disoccupati over 45 attraverso l'attivazione di tirocini formativi;

-Interventi a supporto del re-inserimento di disoccupati over 30 attraverso l'attivazione di tirocini formativi (bando di imminente pubblicazione) (con gli stessi requisiti dell' avviso over 45)

SERVIZIO INFORMATICO
DIVISIONE II
- 9 DIC 2014

- Programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani: Garanzia Giovani

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E L 'AMMINISTRAZIONE

a promuovere tutte le attività necessarie per rendere quotidianamente operativa l'Agenzia del Lavoro del Comune di Osimo, adottando tutte le modalità necessarie perché sia un punto di riferimento operativo per tutti i cittadini osimani che hanno perso lavoro o siano in cerca di lavoro.

DINO CATINI

GILBERTA GIACCHETTI

10.XII.014

Mozione

- Vista l'attuale situazione di insicurezza civica, come risulta dall'accrescersi dei furti e degli atti di criminalità;
- Vista l'attuale situazione degli organici delle Forze dell'Ordine che impedisce una completa attivazione di maggiori sevizi;
- Ribadita la validità dell'attuale Protocollo sulla sicurezza, stipulato con il Prefetto di Ancona;
- Considerate le modifiche e i miglioramenti che all'attuale Protocollo di Sicurezza potranno consentire una maggiore presenza delle forze dell'ordine in termini di sicurezza;
- Preso atto che in passato sono state attuate collaborazioni tra Polizia Municipale di Osimo e quelle degli altri comuni, nel solco di un vero dialogo istituzionale per l'attivazione di servizi di prevenzione e di controllo del territorio;
- Ritenuto necessario riattivare tali forme di collaborazione;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale a riavviare con i Comuni vicini i necessari contatti per la contribuzione di servizi congiunti per la prevenzione e la sicurezza del territorio, sulla linea di quelli attuati negli anni scorsi.

DINO CONTI

MONICA BORDONI

ACHILLE GINNETTI

GILBERTA GIACCHETTI

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
11 DIC. 2014 37743

Al Presidente
del Consiglio Comunale

Al Sindaco
Del Comune di Osimo

10.XII.014

Oggetto: Mozione progetto AMA e utilizzo ex Muzio Gallo

Vista la polemica scatenata dal progetto dell'associazione A.M.A. circa l'eventuale utilizzo dell'ex Muzio Gallo;

Visti i precedenti non certo edificanti che sulle emergenze di ogni tipo e specie si sono verificate in Italia, fra cui l'ultima di Roma capitale;

Visti i tentativi dell'amministrazione comunale di smarcarsi dall'impegno a favorire il progetto AMA;

Preso atto che la Regione Marche, come da pareri direttamente assunti alla fonte da parte dei sottoscritti, non ha nessuna intenzione di favorire il progetto AMA;

Rilevato che la popolazione interessata non è d'accordo alla realizzazione del progetto AMA;

Considerato necessario che il Comune di Osimo assuma una sua chiara e formale scelta;

Tutto ciò premesso,

il consiglio comunale delibera di dichiarare che il progetto AMA non risponde agli interessi della comunità ed ai programmi futuri della città e quindi impegna la giunta comunale a rigettare ogni parere o autorizzazione in merito.

Il Gruppo Consiliare
Liste Civiche Osimo

Dino Latini

Sandro Antonelli

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Palazzini Graziano

Mario Araco

ACHILLO GINNOTTI

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
11 DIC. 2014 37744

ANDREONI

Osimo, 10/12/2014

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
13 DIC. 2014 37952

All' III.mo Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Osimo
All'III.mo Sindaco della Città di Osimo
e, p.c.
Alla Giunta Comunale
Ai Capigruppo Consiliari del Comune di Osimo

MOZIONE

dei sottoscrittori consiglieri comunali avente per **oggetto: regolamentazione della sosta sulle zone a pagamento per le autovetture a servizio delle parsone disabili nel territorio del Comune di Osimo**

Premesso che il "diritto alla mobilità", sancito dalla Costituzione (Art. 16), deve essere protetto e garantito soprattutto nei confronti delle persone disabili, in quanto costituisce una condizione essenziale per la loro integrazione sociale;

Visto che il Ministero dei trasporti con parere n. 2026/2014 ha modificato il D.P.R. 151/2012 all'art 381 del regolamento stradale dando facoltà ai comuni di prevedere la gratuità della sosta per invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli a loro riservati;

Considerato che in prossimità degli uffici comunali, della struttura ospedaliera, delle farmacie e delle attività commerciali i parcheggi riservati ai disabili sono in numero esiguo;

Tutto ciò premesso e considerato chiediamo che il sindaco e la giunta si impegnino a:

1. compiere ogni atto necessario a garantire la gratuità ai disabili ed ai loro accompagnatori, previa esposizione del contrassegno previsto dal Codice della Strada, della sosta negli stalli a pagamento delimitati da strisce di colore blu, qualora risultino indisponibili gli stalli riservati agli stessi;

2. pubblicizzare e promuovere adeguatamente l'azione oggetto della presente mozione.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'O.d.g del prossimo Consiglio Comunale

Osimo, 12/12/2014

Consigliere Comunale

Filippo Invernizzi

CAMPANARI GIORGIO

CANAPA MATTEO

CORRADO BELARDINELLI

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
20 GEN. 2015

Osimo , 8 gennaio 2014

Al Presidente del Consiglio
Del Comune di Osimo

29 GEN 2015 N° 02570

Gent.mo Presidende del Consiglio,

noi sottoscritti Consiglieri Comunali depositiamo la seguente mozione:

MOZIONE:
Istituzione di un regolamento che normi l' attendamento alle attività circensi che utilizzano qualsiasi specie animale nei propri spettacoli

- **Vista** la situazione relativa alla presenza di circhi equestri e spettacoli viaggiantei in Osimo;
- **Visto** i fatti di cronaca che riportano che la sicurezza di tutti i cittadini, viene spesso messa a repentaglio nel corso degli attendamenti circensi da fughe o incidenti che coinvolgono animali al seguito del circo ed elencati nel decreto del Ministro dell'ambiente 19 aprile 1996 (Elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione);

- **Considerato che** spetta al regolamento comunale la competenza di concedere le aree disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività di spettacolo viaggiante e dei parchi divertimento (l'articolo 9 della legge 18 marzo 1968. n. 337 - Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante);

Ciò premesso

il consiglio comunale delibera di approvare il regolamento allegato alla prima convocazione

Il Gruppo Consiliare Liste Civiche

I Consiglieri Comunali:

Dino Latini
Sandro Antonelli
Mario Araco
Monica Bordoni
Gilberta Giacchetti
Achille Ginnetti
PALATRONI GAETANO

Regolamento comunale per la sosta di circhi, mostre faunistiche e spettacoli viaggianti

1. CRITERI PER LA CONCESSIONE DELL'AREA

I circhi, le mostre faunistiche egli spettacoli viaggianti sono ammessi alla utilizzazione dell'area comunale destinata alle manifestazioni dello spettacolo viaggiante, sita in

, per un periodo non superiore a 15 giorni di complessiva occupazione dell'area.

Nella domanda dovrà essere indicato sia il tempo di occupazione dell'area, sia il periodo di effettivo spettacolo.

Le domande dovranno pervenire tra il 90° e il 30° giorno antecedente l'inizio del periodo di permanenza richiesto. Le domande presentate precedentemente o successivamente ai termini sopra indicati saranno respinte.

Il Dirigente competente rilascerà l'autorizzazione all'occupazione dell'area in ordine cronologico, con riferimento alla data di protocollo delle domande pervenute.

In presenza di particolari situazioni di inagibilità dell'area, o per motivi locali di pubblico interesse, l'autorizzazione potrà essere negata o revocata dall'Amministrazione Comunale.

2. DOMANDA

Il circo, le mostra faunistica egli spettacoli viaggianti che intendano svolgere la propria attività nel territorio del Comune di , sono tenuti alla presentazione di idonea richiesta, nella quale dovranno essere indicati:

- La denominazione della ragione sociale del richiedente.
- Le generalità dei titolari e del gestore, la residenza e il domicilio di entrambi ed i relativi codici fiscali;
- il tipo, le caratteristiche e le misure di ingombro dell'attrazione;
- il periodo di permanenza di cui al punto 1;
- la data di ultimazione dei lavori di montaggio dell'attrazione;

La domanda dovrà essere corredata inoltre dalla seguente documentazione, da presentarsi contestualmente:

- Estratto del certificato della Camera di Commercio del soggetto richiedente rilasciata non più di 90 giorni prima della data di protocollo della domanda.
- licenza dell'Autorità a gestire l'attrazione;
- polizza assicurativa in corso di validità a copertura di danni per responsabilità civile verso terzi e relativa quietanza di pagamento;
- documentazione tecnica attestante la conformità alle condizioni di sicurezza e solidità delle strutture e degli impianti previsti dalla vigente normativa;
-Documento Unico di Regolarità Contabile (DURC) risalente al massimo ai 90 giorni precedenti la data di protocollo della domanda.

La documentazione di cui sopra deve essere esibita al competente Ufficio comunale esclusivamente in originale. In mancanza di esibizione di documentazione originale anche di uno solo dei documenti richiesti, l'autorizzazione non può essere in nessun caso rilasciata.

Sarà cura del competente ufficio comunale produrne copia della documentazione e conservarla agli atti.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, dovranno essere esibite in originale all'atto del ritiro dell'autorizzazione la ricevuta del versamento del deposito cauzionale effettuato presso la Tesoreria Comunale, a garanzia di eventuali danni al patrimonio pubblico, del mancato pagamento di tributi

o di sanzioni amministrative, che viene quantificata in maniera *"una tantum"* in euro 5.000,00 per ogni singola domanda e del pagamento della Tassa di Occupazione di Suolo Pubblico così come quantificata dai competenti Uffici Comunali.

Le attrazioni con animali al seguito e le mostre faunistiche dovranno inoltre allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) Elenco completo e aggiornato indicante le specie e il numero di esemplari autorizzati ad essere detenuti, ospitati e/o trasportati in cui risulti il proprietario dell'animale;
b) Elenco degli animali artisti e degli animali da esposizione;
c) Dichiarazione attestante che nessun animale è stato prelevato in natura;
d) Contratto con un consulente e/o dipendente veterinario che sia responsabile della salute e del trattamento degli animali per conto del gestore.
e) Planimetria, datata e firmata da tecnico abilitato e dal legale rappresentante della ditta richiedente, delle strutture interne ed esterne destinate agli animali.
f) Elenco dettagliato del personale dipendente e consulente utilizzato per la detenzione e cura degli animali, con l'indicazione dei dati anagrafici completi, delle relative qualifiche professionali, degli eventuali corsi tecnico-professionali frequentati, la data, il luogo e l'istituto presso il quale è stata acquisita la qualifica o frequentato il corso.
g) Piano di emergenza in caso di fuga degli animali ospitati. Il piano di emergenza deve essere concordato con il veterinario referente per la struttura, al fine di garantire l'adeguatezza dei sistemi da adottare e dei farmaci veterinari necessari per l'eventuale sedazione degli animali.
h) documentazione CITES e quella di cui all'art. 6 comma 6 della Legge 150/92
i) certificazione dell'idoneità dei mezzi utilizzati al trasporto animali, come da vigente normativa in materia

La documentazione di cui sopra deve essere esibita al competente Ufficio comunale esclusivamente in originale. In mancanza di esibizione di documentazione originale anche di uno solo dei documenti richiesti, l'autorizzazione non può essere in nessun caso rilasciata.
Sarà cura del competente ufficio comunale produrne copia della documentazione e conservarla agli atti per le successive verifiche da parte dei soggetti autorizzati al controllo, unitamente alle risultanze di eventuale sopralluogo effettuato successivamente dal personale del Comune presso il circo, ove risultino il numero degli animali, la specie, il microchip e il proprietario o detentore

3. DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE A RICHIESTA DEGLI ORGANI DI CONTROLLO E DI VIGILANZA

Al fine di consentire il monitoraggio delle condizioni di salute di ogni animale, le strutture circensi e le mostre viaggianti devono mantenere un registro di carico e scarico, di tutti gli esemplari che devono essere individualmente riconoscibili.
Nel registro devono essere indicati:
1. Specie, sesso, età dell'animale e dettagli identificativi.
2. Data di acquisizione e proprietà.
3. Origine e provenienza.
La cartella clinica di ogni animale dovrà riportare le seguenti informazioni:
1. Dettagli sulla natura di eventuali malattie o ferite.
2. Dettagli sulla eventuale diagnosi del veterinario e del trattamento indicato, inclusi interventi chirurgici e medicazioni praticati.

3. Dettagli sui processi di cura e riabilitazione.
4. Eventi riproduttivi e destinazione della prole.

Il registro e le cartelle cliniche dovranno essere sempre disponibili in originale presso la direzione delle suddette strutture ed a disposizione degli organi di controllo e vigilanza.
I certificati di registrazione previsti dalla normativa CITES devono essere disponibili in originale e custoditi con cura e presentati su richiesta ad ogni ispezione.

La mancata esibizione in originale di anche uno dei documenti di cui sopra comporta la revoca immediata dell'autorizzazione.

4. IDENTIFICABILITÀ DEGLI ANIMALI
Tutti gli animali al seguito delle attrazioni devono essere identificati in modo individuale e permanente utilizzando uno dei seguenti metodi alternativi:
a) mappaggio del DNA
b) applicazione di micro-chip o marche auricolari
c) esecuzione di marcatura a freddo o tatuaggio
d) anelli inamovibili
e) fotografie.
Tutti gli animali non adeguatamente identificabili verranno considerati detenuti illegalmente e il competente ufficio comunale informa immediatamente il Corpo Forestale dello Stato – Servizio Cites di quanto rilevato.

5. REQUISITI DELLE STRUTTURE
Le strutture di mantenimento dovranno essere attrezzate con strumenti atti a regolare la temperatura degli ambienti in funzione delle singole esigenze degli esemplari ospitati.
Gli animali non devono essere in alcun modo provocati per ottenere il divertimento e l'interesse del pubblico.
Le strutture devono essere collocate in modo da non consentire al pubblico il contatto diretto con gli animali e la fornitura di cibo.

6. TRASPORTO.
I metodi di trasporto devono rispettare le normative comunitarie e nazionali vigenti in materia, al fine di garantire sempre il benessere e la salute degli esemplari ospitati. Particolare cura deve essere posta per non imporre la vicinanza di specie tra loro non compatibili e per garantire spazi adeguati e sufficienti agli esemplari trasportati.
Il personale adibito al trasporto degli animali dovrà esibire, in caso di controllo, le autorizzazioni e certificazioni in originale previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia.

7. PULIZIA, DISINFEZIONE ED AREA PER L'ISOLAMENTO DI ANIMALI MALATI
Ogni struttura deve disporre di un piano, aggiornato all'anno corrente, di pulizia e disinfezione dei luoghi adibiti al mantenimento degli animali e di un'area idoneamente attrezzata per il mantenimento in isolamento di esemplari che necessitino di cure veterinarie.
Le strutture che ospitano gli animali devono essere pulite e disinfettate con regolarità rivolgendo particolare attenzione all'eliminazione e al trattamento di parassiti interni ed esterni e di eventuali roditori.

A questo scopo le strutture devono essere realizzate in maniera tale da garantire un buon drenaggio dei liquidi di lavaggio.

8. CRITERI PER IL COLLOCAMENTO DEGLI ANIMALI IN STRUTTURE ATTIGUE

In nessun caso esemplari di specie diverse potranno essere trasportati o mantenuti in strutture attigue, con particolare riguardo alle differenze di età e gerarchie sociali e soprattutto se le relative specie sono in rapporto preda-predatore.

La struttura deve altresì garantire spazio sufficiente a prevenire situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività, dominanza, territorialità, ecc.

9. ESIBIZIONI AL DI FUORI DELLA STRUTTURA

Gli animali non possono essere esibiti al di fuori della struttura (circo o mostra viaggiante) per la quale è stata rilasciata l'idoneità.

10. SOMMINISTRAZIONE DEL CIBO

Deve essere garantita un'adeguata somministrazione di cibo, coerente con le necessità fisiologiche della specie e dell'individuo in questione, sottoscritto dal medico veterinario della struttura, ed aggiornato all'anno corrente ed alle singole specie detenute.

Tale cibo deve essere somministrato in modo che ogni individuo ne abbia libero accesso, a prescindere dalle gerarchie di dominanza eventualmente presenti.

Il cibo deve essere di buona qualità, non contaminato da composti chimici e conservato in luoghi adatti al mantenimento dei valori nutrizionali.

Non è consentita la cattura in natura di vertebrati (come ratti, rane, ecc.) per l'alimentazione degli animali, anche in osservanza delle leggi nazionali e regionali di tutela della fauna.

In ogni momento deve essere disponibile acqua fresca e pulita, cambiata con frequenza ragionevole, eccetto per quelle specie la cui fisiologia comporta esigenze diverse.

I contenitori devono consentire un'adeguata somministrazione di acqua, devono essere sicuri, non pericolosi e facilmente lavabili.

L'approvvigionamento delle derrate deve avvenire nel rispetto delle norme sanitarie, anche al fine di prevenire la possibile trasmissione di patologie agli animali.

11. LIMITAZIONI AL PARCO ANIMALI

Allo scopo di tutelare il benessere degli animali e di garantire l'incolumità pubblica, anche in caso di fuga degli animali dalle strutture che li ospitano, è fatto divieto di attendamento nel territorio comunale di circhi e di mostre viaggianti con esemplari delle seguenti specie al seguito: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci diurni e notturni.

Tale divieto è stabilito anche nel rispetto di quanto enunciato dalla Commissione scientifica CITES in merito alla incompatibilità alla detenzione di alcune specie animali presso strutture dello spettacolo viaggiante.

12. REQUISITI MINIMI DI DETENZIONE DELLE SPECIE ANIMALI NON OGGETTO DI DIVIETO

Il rispetto dei requisiti minimi è considerato una condizione necessaria ad evitare l'integrazione del reato di maltrattamento di animali.

In generale, tutti gli animali al seguito devono avere la possibilità di proteggersi in aree riparate dal vento e/o da altre condizioni meteorologiche avverse. In caso di temperature rigide (inferiori a 10°

centigradi) devono inoltre poter disporre di ambienti riscaldati, privi di correnti d'aria e idonei ad assicurare il rispetto dei criteri dettati per ciascuna specie di appartenenza. Gli spazi esterni devono sempre presentare sia aree soleggiate, sia aree all'ombra.
È espressamente vietato frustare gli animali, ovvero privarli di cibo e/o acqua, anche ai fini del loro addestramento.
Gli animali non devono essere in alcun modo provocati per ottenere il divertimento e l'interesse del pubblico.
Le strutture debbono essere collocate in modo da non consentire al pubblico il contatto diretto con gli animali e la fornitura di cibo.
La presenza dei requisiti minimi di detenzione di tutti gli animali sarà verificata dal competente Servizio Veterinario della locale Azienda USL.
È fatto espresso divieto di legare gli animali sia in strutture interne, sia in strutture esterne, salvo il tempo necessario per trattamenti sanitari legati al benessere dell'animale e limitatamente al tempo necessario alle terapie.

13. VIOLAZIONI E SANZIONI

Fatte salve eventuali normative speciali e la competenza della Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del Codice di Procedura Penale in materia di reati, le violazioni al presente regolamento saranno accertate dal Servizio Veterinario dell'ASUR, dalla locale Polizia Municipale, dal Corpo Forestale dello Stato e dalle Guardie Zoofile Volontarie con Decreto Prefettizio nominate ai sensi della legge 189/2004.
A tali soggetti è garantito il libero accesso alle strutture in qualsiasi momento della permanenza della struttura nel territorio comunale, la vigilanza, il controllo e qualsiasi attività riguardante la detenzione degli animali e l'applicazione del presente regolamento.
Qualora i soggetti di cui sopra riscontrassero che, contrariamente a quanto indicato nella documentazione presentata dal titolare dell'attrazione, le strutture di detenzione degli animali non sono adeguate a quanto prescritto e che tali carenze non risultano sanabili in tempi brevi con adeguate prescrizioni, richiederanno al Comune, senza pregiudizio per l'azione penale, la revoca dell'autorizzazione all'attività di spettacolo viaggiante e, nelle more, procederanno all'ingiunzione della sospensione dell'attività in toto o limitatamente alla struttura inadeguata. I soggetti di cui sopra potranno inoltre procedere, in caso di dichiarazioni non veritiere o di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 o, qualora sussistano gli estremi, ai sensi della Legge n. 189/2004 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali".
Ogni violazione alle norme contenute nel presente regolamento, quando non costituiscano reato o non siano sanzionate da altre leggi (compresa la Legge n. 189/2004 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali") o altri normative generali o comunali, sono punite con sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro 100 ad un massimo di euro 600, con le modalità e procedure di cui alla Legge n. 689/1981 e della L.R. 33/98.
Il procedimento amministrativo sanzionatorio dovrà essere concluso prima della restituzione della cauzione prevista dal punto 2.

14. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

I termini di presentazione delle domande di cui al punto 1 non si applicano a quelle già presentate e accolte prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Anche per queste domande rimane l'obbligo dell'osservanza di tutte le restanti disposizioni.
Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia.

15. ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale.

16. NOTIFICA

Il presente regolamento verrà di volta in volta notificato ai soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda dal competente ufficio comunale.

Osimo 28 gennaio 2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
30 GEN 2015 N° 02746

Il Gruppo Consiliare delle Liste Civiche

Oggetto: Interpellanza sulla nuova compagine societaria del Gruppo Astea e strategie aziendali

Premesso

che il Comune di Osimo è il socio di maggioranza relativa nel gruppo Astea Spa detenendo il 39,59% delle azioni e determinando quindi le scelte strategiche fondamentali, mentre gli altri soci sono : Il Comune di Recanati con il 24,13% delle azioni, il Comune di Montecassiano con il 4,1% delle azioni, il Comune di Porto Recanati con il 3,93% delle azioni, il Comune di Loreto con il 3,6% delle azioni, il Comun edi Montelupone con il 3,17% delle azioni, il Comune di Potenza Picena con il 0,00657% delle azioni, il socio privato GPO Genova con il 21,31% delle azioni;

che la società ha proceduto agli adempimenti imposti dall'Autorità per l' energia elettrica ed il gas in materia di separazione funzionale, spettanti ad un'impresa verticalmente integrata che opera nei settori dell'energia elettrica e del gas, in una delle attività previste dall'art. 7.1 (Ambito di applicazione) del testo Integrato di Unbundling;

che la società Astea Spa è soggetto obbligato agli adempimenti di separazione funzionale in quanto svolge attività di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, come previsto dal titolo IV, art. 8 del TIU;

Considerato

che alla luce di quanto premesso, il Gruppo Astea ha creato due nuove società: una per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica e un'altra per l'attività di distribuzione del gas con autonomia gestionale ed organizzativa;

Interpella

il Sindaco e la giunta

Per conoscere urgentemente :

1. la composizione del nuovo CDA di ognuno delle due società di distribuzione;

2. Le motivazioni della composizione di n. 5 membri del CdA delle due società;

3. Le motivazioni dell'esclusione dagli stessi CdA, della rappresentanza del socio privato;

4. Il nome del nuovo socio privato che sostituirà l'attuale, nella compagine societaria del Gruppo Astea, alla luce delle ufficiali dichiarazioni del Sindaco;

5. Se risponde al vero che i Comuni del Cosmari, oltre Loreto, utilizzano l'isola ecologica sita a San Biagio per scaricare i loro rifiuti;

6. Quali sono nuove strategie adottate dal Gruppo, dopo il nuovo riassetto societario;

7. Quali strategie sono in atto per preparare Astea alla gara Gas, che determina il futuro economico, aziendale ed occupazionale del Gruppo;

8. Se risponde al vero che la differenziata della plastica da prima fascia è passata all'ultima fascia di qualità determinando un minor prezzo di vendita, se si quali sono state le strategie aziendali che hanno portato l'azienda a questa decisione.

Il Gruppo Consiliare Liste Civiche

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Achille Ginnetti

GRAZIANO PAGANI

PROTOCOLLO INFORMATICO
PERVENUTO IL
29 GEN. 2015

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. (P_0000000000002095)

OGGETTO:
ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - AI SENSI DELL'ART.147-QUATER DEL D.LGS.267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il proprio precedente atto n.97 del 19.12.2012 con il quale si è approvato il Regolamento sui Controlli Interni, anche ad integrazione del vigente Regolamento di Contabilità;

Preso atto dell'art.29 del citato Regolamento che in ordine ai controlli sulle società partecipate "operativo dal 2015, rinvia a quanto già operativo nei confronti delle società affidatarie in house o controllate a maggioranza, attraverso l'esercizio del controllo analogo";

Visto il proprio precedente atto n.54 del 3.8.2011 con il quale sono stati determinati i criteri per la definizione di ulteriori modalità di esercizio del controllo analogo delle società partecipate poi tradotti nel disciplinare per il controllo operativo sulle società partecipate, adottato dalla G.C. con atto n.250 del 16.11.2011;

Visto l'art.147 quater del TUEL n.267/2000 che prevede la definizione, da parte del Comune, secondo la propria autonomia organizzativa, di un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dall'ente, da esercitare attraverso le proprie strutture, allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite in sede di programmazione dei documenti di bilancio ed anche ai fini della rilevazione del risultato complessivo della gestione del Comune e delle proprie aziende;

Considerato opportuno, con l'avvio dell'operatività del controllo sugli organismi partecipati, meglio delineare la struttura di tale tipologia di controllo, anche al fine di garantire al Comune l'attivazione di un sistema informativo idoneo a conoscere lo stato reale delle gestioni societarie nel rispetto del principio della qualità dei servizi e delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

Visto l'art.147 del TUEL n.267/2000;

Vista la proposta di regolamento predisposta dagli uffici

Visti i pareri....

Udita la discussione....

Con la seguente votazione

Presenti
Votanti
Favorevoli
Contrari
Astenuti

DELIBERA

1) di approvare, ad integrazione del vigente Regolamento dei Controlli Interni e quale appendice al medesimo, il Regolamento per il controllo delle società partecipate ai sensi dell'art.147 quater del D.Lgs.n.267/2000, come da testo allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di trasmettere copia del presente atto alle società partecipate dal Comune di Osimo;
3) di disporre la pubblicazione del presente regolamento sul sito web comunale nell'apposita sezione "Regolamenti".

***

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta

Con la seguente votazione

Presenti
Votanti
Favorevoli
Contrari
Astenuti

DELIBERA

4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art.134 del TUEL n.267/2000.

---***---

sb

COMUNE DI OSIMO (AN)

Regolamento per il controllo delle società partecipate

ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000

CITTA' DI OSIMO

Sommario

TITOLO PRIMO

(Disposizioni Generali) 4

Articolo 1 (Oggetto e finalità) 4

Articolo 2 (Soggetti destinatari) 4

Articolo 3 (Principi generali) 5

TITOLO SECONDO

(SOCIETÀ CONTROLLATE) 5

CAPO PRIMO 5

(Disposizioni di comportamento per le società controllate) 5

Articolo 4 (Trattamento delle informazioni societarie e tutela della riservatezza) 5

Articolo 5 (Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e limiti massimi del trattamento economico omnicomprensivo per rapporti di lavoro dipendente o autonomo) 6

Articolo 6 (Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate) 6

Articolo 7 (Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi) 6

Articolo 8 (Obblighi di trasparenza) 7

Articolo 9 (Revisione legale dei conti) 7

CAPO SECONDO 7

(Controlli) 7

Articolo 10 (Sistema di controlli) 7

Articolo 11 (Comitato di coordinamento delle società partecipate) 8

Articolo 12 (Indirizzi strategici) 8

Articolo 13 (Relazione Previsionale Aziendale/ Piano di Gestione) 8

Articolo 14 (Struttura dedicata ai rapporti con le società partecipate) 9

Articolo 15 (Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari) 9

Articolo 16 (Principali obblighi di informazione e segnalazione) 9

Articolo 17 (Verifica degli scostamenti rispetto agli obiettivi gestionali) 10

Articolo 18 (Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sui risultati della gestione) 10

CAPO TERZO 10

(Sistema informativo) 10

Articolo 19 (Sistema di rilevazione informativo) 10

Articolo 20 (Principi contabili per il bilancio consolidato) 11

Articolo 21 (Rilevazione della qualità dei servizi) 11

CAPO QUARTO 11

(Sanzioni) 11

Articolo 22 (Sanzioni) 11

TITOLO TERZO

(Altre società partecipate dal Comune) 12

Articolo 23 (Controllo sulle altre società partecipate) 12

TITOLO QUARTO

(Disposizione finali e transitorie) 12

Articolo 24 (Disposizioni finali) 12

Articolo 25 (Disposizione transitorie) 12

CITTA' DI OSIMO

TITOLO PRIMO

(DISPOSIZIONI GENERALI)

Articolo 1 (Oggetto e finalità)

1. Con il presente Regolamento il Comune di Osimo definisce, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 147 *quater* del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", un sistema di controlli sulle società non quotate cui partecipa, allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale.
2. A tal fine il presente Regolamento è rivolto a disciplinare:
a) le procedure volte alla definizione e assegnazione degli indirizzi e degli obiettivi cui devono tendere le società partecipate dall'Ente, nonché all'attivazione di un sistema di monitoraggio che consenta l'individuazione e analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive;
b) la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e le società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, delineando la tipologia di informazioni che gli organi societari sono tenuti a fornire all'Amministrazione per il monitoraggio periodico;
c) le norme di comportamento rivolte ai rappresentanti del Comune all'interno degli organi delle società partecipate;
d) le procedure e regole omogenee ed uniformi a cui le società dovranno attenersi nel rispetto delle finalità specificatamente indicate nel presente Regolamento.

Articolo 2 (Soggetti destinatari)

1. Il presente Regolamento si applica alle società partecipate non quotate del Comune le quali si distinguono in:
a) società di capitali controllate dal Comune di Osimo;
b) altre società partecipate.

2. Ai fini del presente Regolamento si definiscono società controllate le società di capitali di cui il Comune dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria, o di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.
3. Le modalità, la frequenza e l'incisività dei controlli posti in essere si differenziano in relazione alla tipologia di partecipazione del Comune di Osimo, come meglio indicato al comma 1°.
4. I soggetti destinatari delle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono gli amministratori, i sindaci, i revisori contabili, i quali, al momento della loro nomina o della loro assunzione si impegnano a rispettare e far rispettare per tutta la durata della carica o del rapporto di lavoro le disposizioni e i principi del presente Regolamento. Con riferimento alle società controllate da più enti locali, il Sindaco e la Giunta concordano con gli altri soci pubblici il sistema dei controlli e le sue modalità di attuazione.

Articolo 3 (Principi generali)

1. Le società controllate dal Comune di Osimo uniformano la loro attività alle disposizioni del presente Regolamento. A tal fine le società, qualora necessario, procederanno ad uniformare i loro statuti, regolamenti interni, le loro procedure con i contenuti del presente regolamento.
2. Le altre società partecipate sono tenute al rispetto dei principi enunciati nel presente regolamento.

TITOLO SECONDO

(SOCIETÀ CONTROLLATE)

CAPO PRIMO

(Disposizioni di comportamento per le società controllate)

Articolo 4 (Trattamento delle informazioni societarie e tutela della riservatezza)

1. Gli amministratori e i sindaci delle società controllate dal Comune di Osimo assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie e curano la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico.
2. Le società assicurano la riservatezza e la sicurezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Nel rispetto delle vigenti normative sulla tutela della riservatezza, ciascun consigliere comunale ha diritto di ottenere dalle società tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato.

Articolo 5 (Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e limiti massimi del trattamento economico omnicomprensivo per rapporti di lavoro dipendente o autonomo)

1. La remunerazione degli amministratori è stabilita nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e nei limiti previsti dall'Amministrazione.
2. Nel rispetto di tali vincoli, una quota variabile della remunerazione degli amministratori delle società controllate, individuata nell'atto di nomina, può essere direttamente collegata a responsabilità strategiche e agli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società.
3. Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono inserite sulla pagina Internet istituzionale della Società, di cui al successivo articolo 8.

Articolo 6 (Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate)

1. L'organo di amministrazione delle società adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore della società sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, vengano compiute in modo trasparente individuando idonee soluzioni operative.

Articolo 7 (Selezione e valorizzazione del personale e conferimento incarichi)

1. Le società controllate dal Comune di Osimo adottano un regolamento che disciplini criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e dei vincoli individuati dalla vigente normativa.
2. Le informazioni relative al reclutamento del personale e al conferimento degli incarichi sono pubblicate sulla pagina Internet della Società, di cui al successivo articolo 8, nei limiti delle disposizioni a tutela della riservatezza.
3. Le società controllate dal Comune di Osimo effettuano le assunzioni di personale sulla base di un piano di fabbisogno annuale previamente concordato con l'Ente.
4. Attuano la valutazione e la valorizzazione del personale sulla base della corrispondenza dei profili del personale alle esigenze aziendali impegnandosi nella formazione dello stesso e favorendo la flessibilità nell'organizzazione del lavoro.

Articolo 8 (Obblighi di trasparenza)

1. Le società controllate dal Comune di Osimo realizzano, una propria pagina internet istituzionale curandone, altresì, il periodico aggiornamento.
2. Sulla pagina Internet istituzionale di cui al comma 1 dovranno essere altresì pubblicati i bilanci degli ultimi tre anni, gli indirizzi e obiettivi strategici approvati dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale Programmatica e tutti gli atti adottati dagli Organi Collegiali del Comune di Osimo inerenti la gestione societaria.

Articolo 9 (Revisione legale dei conti)

1. La revisione legale dei conti delle società, ove prevista dagli Statuti societari o dalla legge, può essere esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, ai sensi dell'articolo 2409 *bis* c.c. e ss.. Lo statuto delle società che non siano tenute alla redazione del bilancio consolidato può prevedere che la revisione legale dei conti sia esercitata dal collegio sindacale. In tal caso il collegio sindacale é costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
2. L'affidamento dell'incarico di revisione legale viene effettuato previa pubblicazione di avviso pubblico.
3. Il soggetto che esercita l'attività di revisione:
a) trasmette gli atti ufficiali che è tenuto a redigere al socio Comune di Osimo;
b) si impegna a segnalare qualsiasi irregolarità rilevata al socio Comune di Osimo.

CAPO SECONDO

(Controlli)

Articolo 10 (Sistema di controlli)

1. Il Comune di Osimo definisce nell'ambito della propria autonomia organizzativa un sistema di controlli sulle società controllate dall'Amministrazione, non quotate in borsa, ai sensi dell'articolo 147 *quater* del D.Lgs. n. 267/2000.
2. Per dare attuazione a quanto previsto l'Amministrazione definisce preventivamente, in accordo con gli organi societari, gli obiettivi a cui deve tendere la società secondo standard qualitativi e quantitativi.
3. I risultati complessivi della gestione dell'Ente e delle aziende partecipate saranno rilevati mediante il bilancio consolidato redatto secondo il criterio di competenza economica, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Articolo 11 (Comitato di coordinamento delle società partecipate)

1. E' istituito il "Comitato di coordinamento delle società partecipate" composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dagli Assessori competenti con riferimento ai servizi affidati , dal Segretario Generale e dal Dirigente del Settore Finanziario del Comune di Osimo. Il Comitato svolge funzioni di supervisione sulla programmazione economico-finanziaria delle società partecipate, in funzione del coordinamento con la programmazione dell'Ente, nonché di verifica sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione comunale.
2. Il "Comitato di coordinamento delle società partecipate" individua, con la partecipazione degli organi gestionali, gli indirizzi e gli obiettivi strategici che si intendono raggiungere in relazione a ciascuna società, ai fini della successiva approvazione degli stessi da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 170, del D.Lgs. 267/2000.
3. Il Comitato di coordinamento delle società partecipate" è l'organo deputato alla verifica e validazione delle risultanze degli obiettivi per le finalità di cui all'articolo 5.
4. Il Comitato si avvale del supporto della struttura comunale per lo svolgimento delle proprie attività e, particolarmente, del personale dei settori affidatari dei servizi alle società partecipate.

Articolo 12 (Indirizzi strategici)

1. Il Consiglio Comunale, nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica – Documento Unico di Programmazione, definisce preventivamente gli indirizzi strategici di cui all'articolo 170 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., a cui la società deve tendere nell'arco temporale del triennio.

Articolo 13 (Relazione Previsionale Aziendale/ Piano di Gestione)

1. Per la definizione degli indirizzi di cui all'articolo precedente, ogni società controllata definisce con il Comune, entro il 1° trimestre di ogni anno, gli obiettivi operativi e strategici da perseguire nel periodo di riferimento.
2. Entro il 31 ottobre di ogni anno, le società di cui al comma 1 presentano la Relazione Previsionale Aziendale.
3. La Relazione Previsionale Aziendale contiene:
a) il piano industriale o piano di gestione relativo alla programmazione societaria in tema di performance attese e organizzative di validità triennale;
b) una relazione indicante l'eventuale aggiornamento degli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali precedentemente concordati, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio del triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria;
c) il budget annuale espresso in termini di conto economico, stato patrimoniale, con l'indicazione delle previsioni relative ai costi e ai ricavi anche in relazione agli obiettivi di cui alla lettera b);
d) una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, che gravano sulle risorse umane utilizzate ovvero che possano determinare costi aggiuntivi anche derivanti da contenziosi;

e) il piano annuale delle assunzioni per l'anno successivo corredato di un'analisi dello sviluppo della società che giustifichi il fabbisogno e da una relazione sui costi del personale che dia evidenza dell' eventuale modifica del contratto collettivo di appartenenza, del salario accessorio inteso come assegni *ad personam*, *benefits* e straordinari.
4. La Relazione Previsionale Aziendale è corredata da un parere espresso dal collegio sindacale o dal sindaco unico, ove previsti.

Articolo 14 (Struttura dedicata ai rapporti con le società partecipate)

1. Il Comune di Osimo si avvale di un'apposita struttura organizzativa interna allocata presso lo staff del Segretario Generale dedicata al rapporto ed al controllo delle società; tale struttura rappresenta, altresì, lo strumento operativo del Comitato di Coordinamento di cui all'art.11.
Essa costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari e tra i settori comunali che gestiscono affidamenti dei servizi pubblici locali, servizi strumentali e di interesse generale a società controllate e partecipate dall'Ente e gli organi gestionali di dette società.
2. La struttura assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee di indirizzo strategico annualmente deliberate dal Consiglio comunale per ciascuna società totalmente partecipata e controllata e ne attua il monitoraggio ed il controllo, avvalendosi della collaborazione dei referenti dei singoli settori.

Articolo 15 (Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari)

1. Entro il 10 luglio di ciascun anno le società controllate relazionano sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati e degli eventuali scostamenti affinché l'Amministrazione comunale assuma le necessarie azioni correttive.
2. La relazione si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con finalità di controllo strategico.
3. La relazione sull'andamento di gestione è corredata da un parere espresso dal collegio sindacale o dal sindaco unico, ove previsti.
4. L'organo consiliare con deliberazione di cui all'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000, concernente la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, avendo riguardo alla relazione suddetta, dà atto del permanere delle condizioni di solidità economico-patrimoniali in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente.

Articolo 16 (Principali obblighi di informazione e segnalazione)

1. Il presidente del collegio sindacale o il sindaco unico (o in subordine l'Amministratore) invia al Comune, almeno quindici giorni prima, in occasione di assemblee di soci che abbiano all'ordine del giorno operazioni di carattere straordinario o strategico, un proprio parere a corredo di una relazione dettagliata sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta.

2. Le società si impegnano, inoltre, al rispetto delle scadenze indicate dal presente Regolamento al fine di garantire al Comune di Osimo i tempi necessari per l'approvazione dei documenti di programmazione economico - finanziaria e del rendiconto di gestione previsti dal D.Lgs. 267/2000 o di eventuali ulteriori obblighi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Articolo 17 (Verifica degli scostamenti rispetto agli obiettivi gestionali)

1. La società controllata che si trovi nelle condizioni di non rispettare gli indirizzi strategici e gestionali, tali da pregiudicare gli equilibri complessivi dell'Ente, adotta apposita e motivata delibera e ne dà comunicazione alla struttura comunale di cui all'articolo 14, che la sottopone alla valutazione del "Comitato di coordinamento delle società partecipate" per l'individuazione delle opportune misure correttive.

Articolo 18 (Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sui risultati della gestione)

1. Entro il 31 marzo di ciascun anno le società predispongono una relazione finale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Osimo e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione. Il Consiglio Comunale con l'approvazione del Rendiconto dà atto del grado di raggiungimento degli indirizzi strategici di cui all'articolo 15.
2. Dopo la chiusura dell'esercizio la Giunta comunale approva il rendiconto consuntivo di ciascuna società partecipata.

CAPO TERZO

(Sistema informativo)

Articolo 19 (Sistema di rilevazione informativo)

1. Per le attività di monitoraggio e controllo periodico sull'andamento delle società, al fine di garantire idoneo supporto della governance, il Comune di Osimo organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:
a) i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
c) i contratti di servizio;
d) la qualità dei servizi;
e) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
2. Il sistema informativo è strumentale all'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*, al controllo societario, al controllo economico finanziario e al controllo gestionale sulle società controllate.

3. Sulla base delle informazioni rilevate attraverso il sistema, il Comune di Osimo effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari per il bilancio dell'Ente.
4. Il sistema informativo dovrà inoltre essere idoneo alla creazione di un data base per il bilancio consolidato, redatto secondo il criterio di competenza economica.
5. Al fine di agevolare e rendere omogenea la raccolta dei dati l'Amministrazione definisce un apposito sistema di reporting per facilitare il flusso informativo con le singole società.
6. Tutte le informazioni e le comunicazioni, riguardanti le società sono trasmesse nei tempi e con le modalità indicati dal presente Regolamento o già definite negli atti che disciplinano l'esercizio del controllo analogo cui si fa espresso rinvio, come da delibera C.C. n.54 del 3.8.2011 e G.C. n.250 del 26.11.2011.

Articolo 20 (Principi contabili per il bilancio consolidato)

1. Al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari il Comune di Osimo e le società controllate dall'Ente si impegnano ad omogeneizzare le procedure contabili, nei tempi e nei termini indicati dalle disposizioni di legge.

Articolo 21 (Rilevazione della qualità dei servizi)

1.La rilevazione della qualità dei servizi viene attuata attraverso la verifica e la misurazione degli standard qualitativi e tecnici che le società si obbligano a conseguire nella gestione ed erogazione del servizio. La rilevazione viene svolta dalle società di concerto con le strutture del Comune competenti per gli affidamenti dei servizi e il controllo delle partecipate, nei tempi dei dettagli operativi di ciascun contratto o convenzione o con altre modalità stabilite in accordo tra Ente e società.
2.La Carta dei Servizi costituisce strumento di riferimento per la specificazione dei principi e degli standard cui deve essere uniformata l'erogazione del servizio, a tutela della qualità e dei bisogni dell'utenza di riferimento e a garanzia della partecipazione al processo di erogazione del servizio.

CAPO QUARTO

(Sanzioni)

Articolo 22 (Sanzioni)

1. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente Regolamento, nonché l'inosservanza degli indirizzi e delle direttive i cui contenuti siano espressamente qualificati di rilevante interesse dal socio Comune di Osimo, costituiscono giusta causa di revoca degli amministratori delle società controllate, ai sensi dell'articolo 2383 Codice Civile.

TITOLO TERZO

(ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE)

Articolo 23 (Controllo sulle altre società partecipate)

1. Il sistema dei controlli sulle altre società partecipate dal Comune di Osimo è esercitato , attraverso la leale collaborazione con i propri rappresentanti presso tali società, mediante la verifica dei rapporti finanziari con l'ente, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, anche al fine di compiere scelte di investimento, disinvestimento e razionalizzazione.

TITOLO QUARTO

(DISPOSIZIONE FINALI E TRANSITORIE)

Articolo 24 (Disposizioni finali)

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, le società controllate dal Comune di Osimo sono tenute a comunicare all'Ente la conformità dei loro statuti, regolamenti e procedure interne ai principi in esso contenuti. Delle suddette comunicazioni è informato il Consiglio Comunale.

Articolo 25 (Disposizione transitorie)

1. Il sistema dei controlli di cui ai Titoli secondo e terzo del presente Regolamento si avvia con una fase sperimentale di un anno a decorrere dalla data di approvazione dello stesso, ai fini di verificarne l'efficacia e la funzionalità.
2. Decorso il periodo previsto per la sperimentazione, il sistema dei controlli, eventualmente adeguato sulla base degli esiti della fase di prima applicazione, sarà esteso anche ad eventuali disposizioni normative sui bilanci consolidati.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'atto deliberativo C.C. n° 14 del 24.01.2007 con il quale si è proceduto all'approvazione del "Regolamento Comunale sulla tutela degli animali da affezione";

CONSIDERATO CHE il Regolamento sopra richiamato è stato oggetto delle seguenti modifiche e precisamente:

- con atto deliberativo C.C. n° 26 del 8/04/2009 relativamente all'inserimento di due nuovi articoli e precisamente l'art. 10 bis "Omessa o non adeguata custodia" e l'art. 43 bis "Sanzione per omessa o non adeguata custodia";
- con atto deliberativo C.C. n° 95 del 19/12/2011 relativamente alla modifica dell'art. 43 "Sanzioni";

VISTA la nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Prot. n° 14365 del 1/08/2008, con la quale i Parchi della Rimembranza vengono qualificati come beni culturali, ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 4 lett. f) del D.Lgs. n° 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e come beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 comma 1 lett. i) sempre del medesimo D.Lgs.;

CONSIDERATO CHE i Parchi della Rimembranza sono stati istituiti un pò ovunque nel primo dopoguerra per effetto di alcune circolari del Ministero dell'Interno per tener ferma la memoria del conflitto;

RITENUTO pertanto opportuno dismettere l'area destinata ed attrezzata appositamente per la sgambatura dei cani, attualmente collocata presso il Parco della Rimembranza, dando mandato all'Amministrazione comunale di ricollocare la stessa sempre in zona Centro Storico, reperendo altra area idonea allo scopo.

Richiamata la L. n° 281 del 14/08/1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la L.R. n° 10 del 20.01.1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il successivo Regolamento regionale di Attuazione n° 2 del 13.11.2001;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente Dipartimento del Territorio Dott. Ing. Roberto Vagnozzi;

DELIBERA

1) di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse;

2) di modificare il "Regolamento Comunale sulla tutela degli animali da affezione" come di seguito indicato:

ARTICOLO ORIGINALE	ARTICOLO MODIFICATO
ART. 26 **Aree e percorsi destinati ai cani.** Nel Comune di Osimo, nelle aree destinate ed attrezzate appositamente per la sgambatura dei cani, attualmente una nel Parco della Rimembranza nel centro e una in via Binda, zona Vescovara, ed opportunamente recintate, i cani possono muoversi, correre e giocare liberamente, senza guinzaglio e museruola, sotto la responsabilità degli accompagnatori, senza determinare danni alle strutture presenti.	**ART. 26** **Aree e percorsi destinati ai cani.** Nel Comune di Osimo, nelle aree destinate ed attrezzate appositamente per la sgambatura dei cani ed opportunamente recintate, i cani possono muoversi, correre e giocare liberamente, senza guinzaglio e museruola, sotto la responsabilità degli accompagnatori, senza determinare danni alle strutture presenti. **ART. 26 bis** **Individuazione delle aree e percorsi destinati ai cani.** Le aree destinate ed attrezzate appositamente per la sgambatura dei cani dovranno essere in numero minimo di 2 (due), di cui almeno una in zona Centro Storico e le altre in zone periferiche. L'individuazione e l'allestimento di tali aree sono demandate alla competente Giunta comunale.

3) di dismettere l'area attualmente destinata ed attrezzata per la sgambatura dei cani in Centro Storico e precisamente quella del Parco della Rimembranza e di demandare alla competente Giunta comunale l'individuazione e l'allestimento di una nuova area sempre in zona Centro Storico;

4) di confermare ogni altra disposizione contenuta nel "Regolamento Comunale sulla tutela degli animali da affezione", così come modificato;

5) di dare pubblicità, nelle forme previste, della suddetta modifica regolamentare;

6) di prendere atto che, nell'immediatezza la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Osimo e che pertanto non è sottoposta al parere di regolarità contabile.

DELIBERA

7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 c. 4 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

P.T.F.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. (P_0000000000002098)

OGGETTO:
COSTITUZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI OSIMO DI SERVITU' GRATUITA DI USO PUBBLICO SU AREA DI PROPRIETA' DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Parrocchia Santa Maria della Misericordia è proprietaria di un piazzale, sottostante la Chiesa della Misericordia, sito in Osimo in Via Ungheria e distinto al Catasto Terreni del Comune stesso al Foglio 40, particella 67/parte e al Catasto Fabbricati del medesimo Comune al Foglio 40, particella C, sub 1/parte;

che tale piazzale, pur essendo di proprietà della Parrocchia, di fatto non è a servizio soltanto delle attività della Parrocchia stessa, bensì viene utilizzato, quotidianamente, come area di sosta per le auto, da coloro che devono recarsi al centro storico di Osimo nonché nelle vicine strutture scolastiche e sportive;

RICHIAMATO l'atto della Giunta Comunale di Osimo n. 334 del 30/12/2009, con il quale si è stabilito, tra l'altro, di sottoporre l'area in questione a servitù di uso pubblico per destinazione a parcheggio, per un periodo non inferiore a dieci anni;

PRESO ATTO che è stata esattamente individuata l'area dove dovrà essere costituita la suddetta servitù, come da elaborati tecnici redatti dal geom. Catena Emanuele ed acquisiti al protocollo comunale il 04/12/2010 al n. 38335 e che tale area ha una superficie complessiva di mq. 2.555,24, ed è catastalmente identificata come di seguito indicato:
- limitatamente alla superficie di mq. 396,07, l'area è distinta al Catasto Terreni del Comune di Osimo al Foglio 40, particella 67, semin. arbor., classe 5, della superficie complessiva di mq. 10.695, R.D. euro 38,66, R.A. euro 44,19;
- per la restante superficie di mq. 2.159,17, l'area è distinta al Catasto Fabbricati del Comune di Osimo al Foglio 40, particella C, sub 1, Bene Comune Non Censibile;

che, secondo la visura catastale relativa alla sopracitata particella 67, la medesima particella risulta intestata al Comune di Osimo per il diritto d'uso ed alla Parrocchia Santa Maria della Misericordia per la nuda proprietà, in forza dell'atto pubblico di cessione di diritto d'uso

rep. n. 3045 del 30/10/2002 a rogito del notaio dott. Andrea Scoccianti di Osimo (trascritto in Ancona il 14/11/2002 al n. 23941 di Registro Generale e al n. 14883 di Registro Particolare);

che però, come indicato nel suddetto atto pubblico rep. n. 3045 del 30/10/2002 e precisato nel quadro D della nota di trascrizione del medesimo atto, la Parrocchia non ha ceduto al Comune di Osimo il diritto d'uso sull'intera superficie della particella 67, che ammonta a complessivi mq. 10.695, ma sulla sola area di mq. 3.627 occupata da un campetto di gioco e dalle relative pertinenze;

che, in particolare, il diritto d'uso non interessa la porzione di area su cui insiste il suddetto piazzale e che sarà oggetto della servitù;

che il sopracitato subalterno 1 della particella C è individuato, nel Catasto Fabbricati, quale Bene Comune Non Censibile (ballatoio – corte – scale) a tutti i subalterni assegnati all'immobile, di proprietà della Parrocchia, contraddistinto da detta particella C e destinato a chiesa, con annessi locali ad uso ricreatorio, convento, circolo ricreativo ecc. e che il piazzale di cui trattasi insiste sulla porzione del subalterno 1 destinata a corte;

DATO ATTO che la suddetta servitù sarà gratuita e avrà una durata pari a dieci anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'atto di costituzione della medesima servitù;

che il Comune di Osimo e la Parrocchia Santa Maria della Misericordia hanno concordato le condizioni che regoleranno la suddetta servitù, di seguito indicate:

a) alla scadenza del periodo di durata della servitù, l'area rientrerà nella piena disponibilità dell'Ente proprietario e dovrà essere riconsegnata dal Comune di Osimo nel medesimo stato e nelle stesse condizioni in cui si trovava al momento della costituzione della servitù e senza alcun onere a carico dell'Ente proprietario;

b) l'onere della manutenzione ordinaria dell'area gravata dalla servitù sarà a carico del Comune di Osimo, mentre l'onere della manutenzione straordinaria dell'area stessa resterà a carico della Parrocchia; per manutenzione ordinaria devono intendersi gli interventi consistenti in piccole bitumature e rappezzi, acquisto e posa in opera di segnaletica stradale temporanea e/o permanente, di pericolo e guard-rail;

c) l'onere della pulizia e le spese per l'illuminazione della medesima area saranno a carico del Comune di Osimo, il quale, con l'atto di costituzione della servitù, sarà autorizzato dalla Parrocchia a procedere, con la società ASTEA S.P.A., alla eventuale installazione di alcuni punti luce collegati alla rete di illuminazione pubblica;

d) il Comune di Osimo dovrà dotare, a propria cura e spese, l'area in questione di idonea individuazione dei posti auto a parcheggio, per mezzo di apposita segnaletica orizzontale e verticale che dovrà peraltro prevedere il divieto di parcheggio a mezzi di peso complessivo a pieno carico superiore a 35 quintali. Il Comune di Osimo dovrà altresì provvedere all'apposizione di idonea cartellonistica che regolamenti l'utilizzo dell'area,

così come indicato al successivo punto e). La manutenzione di tale segnaletica resterà a carico del Comune stesso;

e) il Comune di Osimo esprime il suo consenso a che la Parrocchia utilizzi l'area gravata dalla servitù di uso pubblico nelle seguenti giornate:
- tutte le domeniche e nelle giornate concomitanti con festività religiose, a partire dalle ore 14.00 del giorno prefestivo sino alle ore 20.00 del giorno festivo, per lo svolgimento di attività parrocchiali, catechismo, gruppo scout ed altro;
- nelle giornate destinate allo svolgimento di sagre parrocchiali;
- in altre giornate che saranno concordate con il Comune di Osimo, previa richiesta della Parrocchia da effettuarsi con congruo anticipo;

f) durante il periodo di durata della servitù, qualsiasi problematica relativa ad un uso non corretto dell'area e/o abuso da parte di terzi resterà a carico del Comune di Osimo e dovrà essere risolta dallo stesso;

g) la Parrocchia avrà facoltà di risolvere il contratto di servitù qualora il Comune di Osimo non ottemperi alle obbligazioni assunte. La facoltà di risoluzione potrà essere esercitata solo dopo la contestazione dell'inadempimento specifico con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e concessione di un congruo termine per l'effettuazione dell'adempimento richiesto;

DATO ATTO altresì che il valore della servitù, ai soli fini fiscali, può essere valutato in euro 14.745,00;

RITENUTO potersi procedere alla costituzione della suddetta servitù gratuita di uso pubblico, per la destinazione a parcheggio, sull'area sopra descritta e alle condizioni sopra indicate;

Visti i pareri.....

Con la seguente votazione.....

DELIBERA

1) di approvare la costituzione in favore del Comune di Osimo della servitù gratuita di uso pubblico, per la destinazione a parcheggio, sull'area di mq. 2.555,24, di proprietà della Parrocchia Santa Maria della Misericordia, sita in Osimo, Via Ungheria e catastalmente identificata come di seguito indicato:
- limitatamente alla superficie di mq. 396,07, l'area è distinta al Catasto Terreni del Comune di Osimo al Foglio 40, particella 67, semin. arbor., classe 5, della superficie complessiva di mq. 10.695, R.D. euro 38,66, R.A. euro 44,19;

- per la restante superficie di mq. 2.159,17, l'area è distinta al Catasto Fabbricati del Comune di Osimo al Foglio 40, particella C, sub 1, Bene Comune Non Censibile;
dando atto che l'area su cui sarà costituita la servitù è graficamente indicata nello stralcio della Tavola 01 "Elaborati tecnici", che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare le seguenti condizioni che regoleranno la costituzione della suddetta servitù:

a) la servitù avrà una durata di dieci anni, decorrenti dalla data di stipula del relativo atto di costituzione. Alla scadenza del periodo di durata della servitù, l'area rientrerà nella piena disponibilità dell'Ente proprietario e dovrà essere riconsegnata dal Comune di Osimo nel medesimo stato e nelle stesse condizioni in cui si trovava al momento della costituzione della servitù e senza alcun onere a carico dell'Ente proprietario;

b) l'onere della manutenzione ordinaria dell'area gravata dalla servitù sarà a carico del Comune di Osimo, mentre l'onere della manutenzione straordinaria dell'area stessa resterà a carico della Parrocchia; per manutenzione ordinaria devono intendersi gli interventi consistenti in piccole bitumature e rappezzi, acquisto e posa in opera di segnaletica stradale temporanea e/o permanente, di pericolo e guard-rail;

c) l'onere della pulizia e le spese per l'illuminazione della medesima area saranno a carico del Comune di Osimo, il quale, con l'atto di costituzione della servitù, sarà autorizzato dalla Parrocchia a procedere, con la società ASTEA S.P.A., alla eventuale installazione di alcuni punti luce collegati alla rete di illuminazione pubblica;

d) il Comune di Osimo dovrà dotare, a propria cura e spese, l'area in questione di idonea individuazione dei posti auto a parcheggio, per mezzo di apposita segnaletica orizzontale e verticale che dovrà peraltro prevedere il divieto di parcheggio a mezzi di peso complessivo a pieno carico superiore a 35 quintali. Il Comune di Osimo dovrà altresì provvedere all'apposizione di idonea cartellonistica che regolamenti l'utilizzo dell'area, così come indicato al successivo punto e). La manutenzione di tale segnaletica resterà a carico del Comune stesso;

e) il Comune di Osimo esprime il suo consenso a che la Parrocchia utilizzi l'area gravata dalla servitù di uso pubblico nelle seguenti giornate:
   - tutte le domeniche e nelle giornate concomitanti con festività religiose, a partire dalle ore 14.00 del giorno prefestivo sino alle ore 20.00 del giorno festivo, per lo svolgimento di attività parrocchiali, catechismo, gruppo scout ed altro;
   - nelle giornate destinate allo svolgimento di sagre parrocchiali;
   - in altre giornate che saranno concordate con il Comune di Osimo, previa richiesta della Parrocchia da effettuarsi con congruo anticipo;

f) durante il periodo di durata della servitù, qualsiasi problematica relativa ad un uso non corretto dell'area e/o abuso da parte di terzi resterà a carico del Comune di Osimo e dovrà essere risolta dallo stesso;

g) la Parrocchia avrà facoltà di risolvere il contratto di servitù qualora il Comune di Osimo non ottemperi alle obbligazioni assunte. La facoltà di risoluzione potrà essere esercitata solo dopo la contestazione dell'inadempimento specifico con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e concessione di un congruo termine per l'effettuazione dell'adempimento richiesto;

3) di quantificare, ai soli fini fiscali, il valore della servitù di cui trattasi in euro 14.745,00;

4) dare atto che le spese contrattuali relative alla stipula dell'atto di costituzione della servitù quantificabili in euro 1.700,00 saranno a carico del Comune di Osimo e trovano la relativa copertura finanziaria all'intervento 1010503 del B.P. 2015 (esercizio provvisorio), Cap. 6502; e le eventuali spese per la gestione dell'area rientrano negli stanziamenti di bilancio relativi alla manutenzione del patrimonio/strade

5) di rendere, con la seguente votazione_____, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL n. 267/2000.

P.T.F.

PARERE CONTABILE
FAVOREVOLE

COMUNE DI OSIMO

PROVINCIA DI ANCONA

ELABORATI TECNICI PER LA COSTITUZIONE DI SERVITU' AD USO PUBBLICO PIAZZALE PARROCCHIALE

Via Chiaravallese - Osimo

TAVOLA	
01	**ELABORATI TECNICI**

COMUNE DI OSIMO
ARRIVI
- 4 DIC 2010 N. 38335

PROPRIETA:

Parrocchia Santa Maria della Misericordia

SCALA:

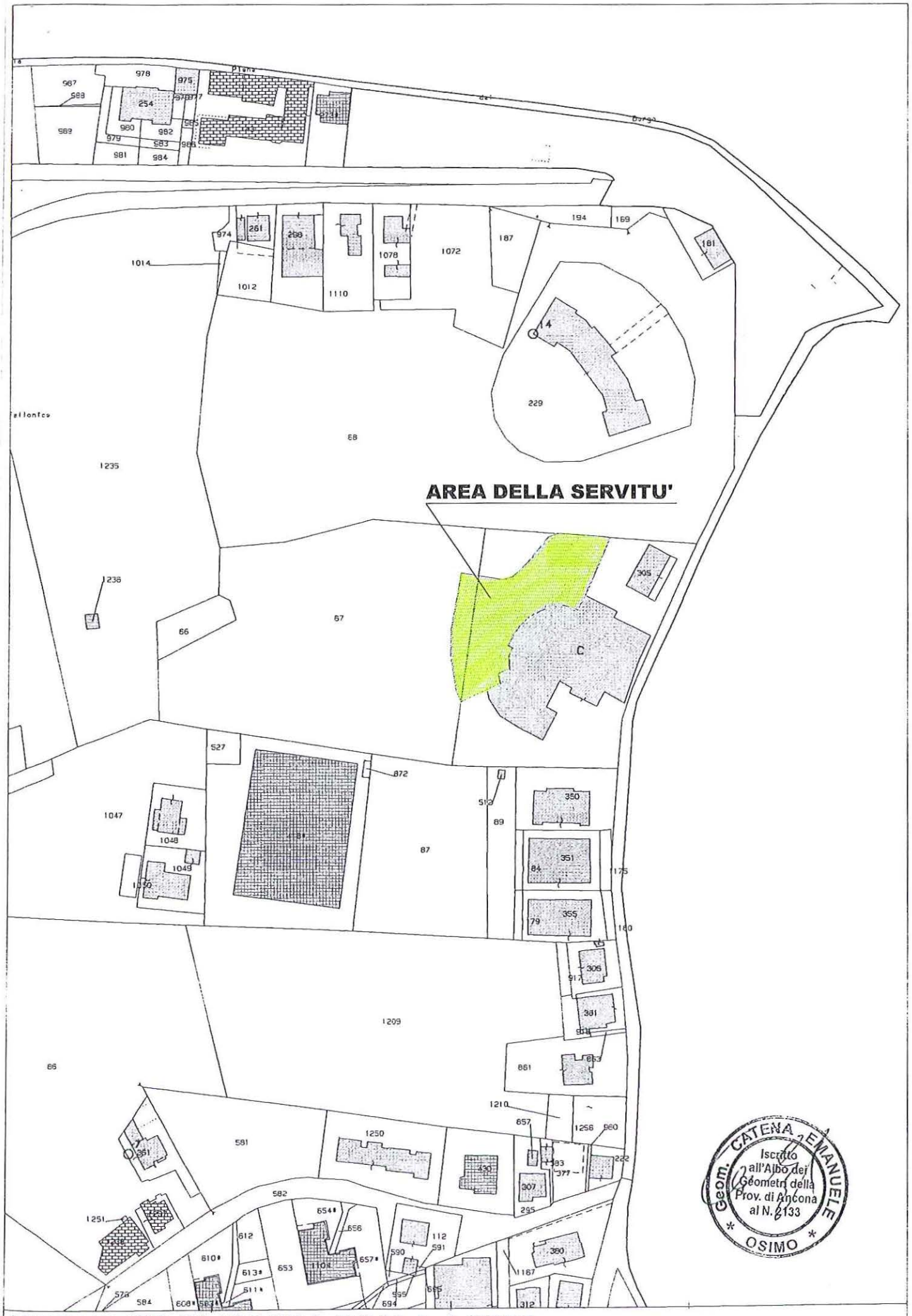
DATA: 02/12/2010

PROGETTISTA:

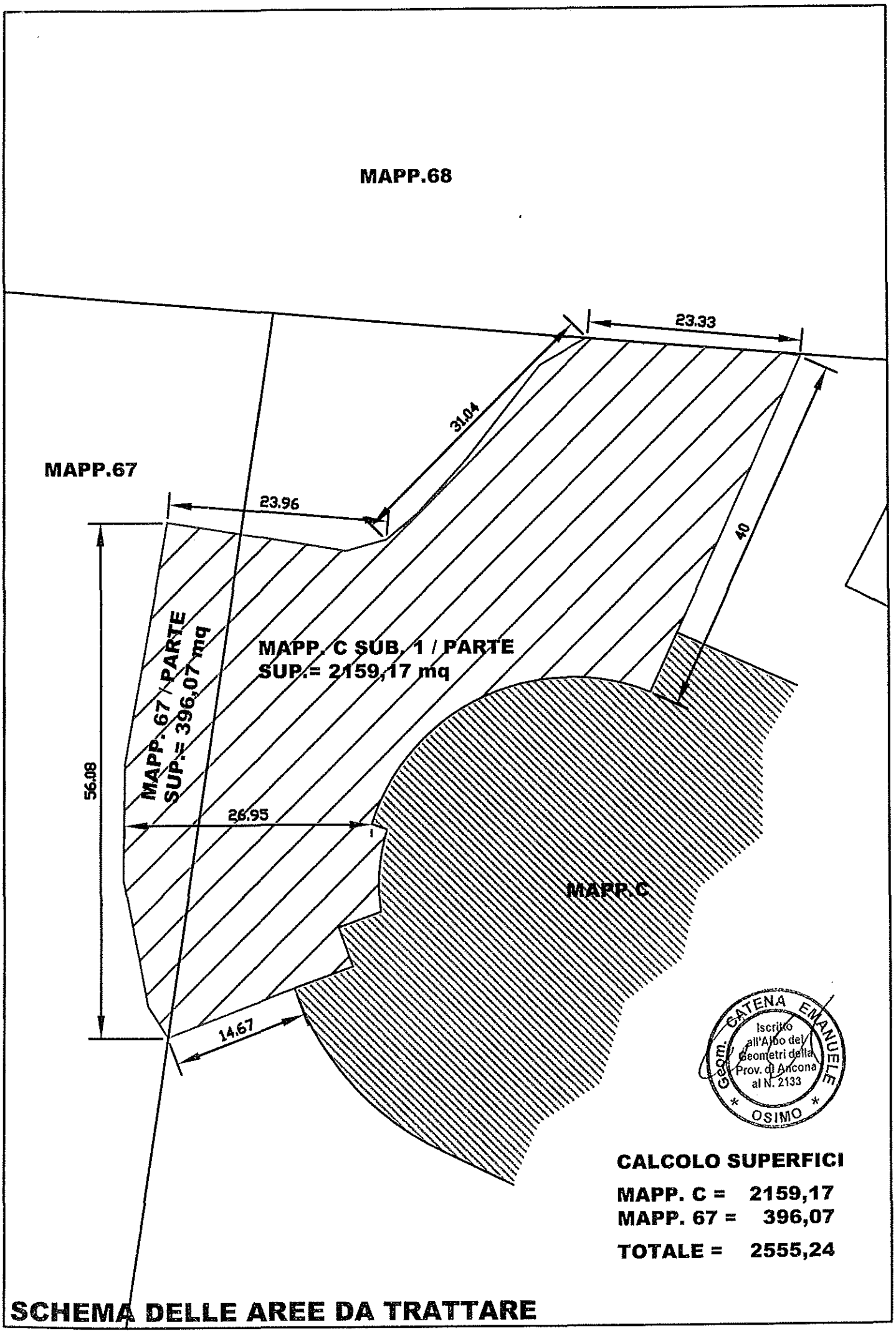
GEOM. CATENA EMANUELE
Via E. Fermi, 19 - 60027 OSIMO (AN)
Tel. 347.8411591
catena_emanuele@hotmail.com

IL TECNICO

Geom. CATENA EMANUELE
Iscritto all'Albo dei Geometri della Prov. di Ancona al N. 2133
(timbro e firma)
OSIMO



ESTRATTO DI MAPPA SCALA 1:2000



SCHEMA DELLE AREE DA TRATTARE